



Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021

ITALEAF S.p.A.

Sede in Narni, Strada dello stabilimento 1

Capitale sociale Euro 2.000.000,00 interamente versato

Cod. Fiscale Nr. Reg. Imp. 01456730553

Iscritta al Registro delle Imprese di TERNI

Nr. REA TR - 98422

INDICE

ORGANI SOCIALI

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Missione ed attività della società e principali eventi dell'anno
Andamento economico e situazione patrimoniale – finanziaria
Investimenti
Attività di ricerca e sviluppo
Rapporti con parti correlate
Andamento economico delle società controllate
Azioni proprie
Altre informazioni:
Evoluzione prevedibile della gestione

PROSPETTI CONTABILI

Stato patrimoniale attivo
Stato patrimoniale passivo
Conto economico
Rendiconto Finanziario

NOTA INTEGRATIVA

SEZIONE 1: Contenuto e forma del bilancio

SEZIONE 2: Criteri di redazione del bilancio e criteri di valutazione

SEZIONE 3: Analisi delle voci di bilancio e delle relative variazioni

SEZIONE 4: Altre informazioni

Proposta dell'organo Amministrativo per la destinazione del risultato

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

ORGANI SOCIALI E SOCIETÀ DI REVISIONE

Consiglio di Amministrazione

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Fabrizio Venturi

Amministratore Delegato

Dott.ssa Monica Federici

Consigliere

Dott. Domenico De Marinis

Collegio Sindacale:

Presidente

Dott. Andrea Bellucci

Sindaco Effettivo

Dott. Fausto Sciamanna

Sindaco Effettivo

Dott.ssa Caterina Brescia

Società di revisione:

EY S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

MISSIONE ED ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ E PRINCIPALI EVENTI DELL'ANNO

Italeaf S.p.A., costituita nel dicembre 2010, è una holding di partecipazione e un acceleratore di business per imprese e startup nei settori dell'innovazione e del cleantech. Italeaf opera come company builder, promuovendo la nascita e lo sviluppo di startup industriali nei settori cleantech, smart energy e dell'innovazione tecnologica.

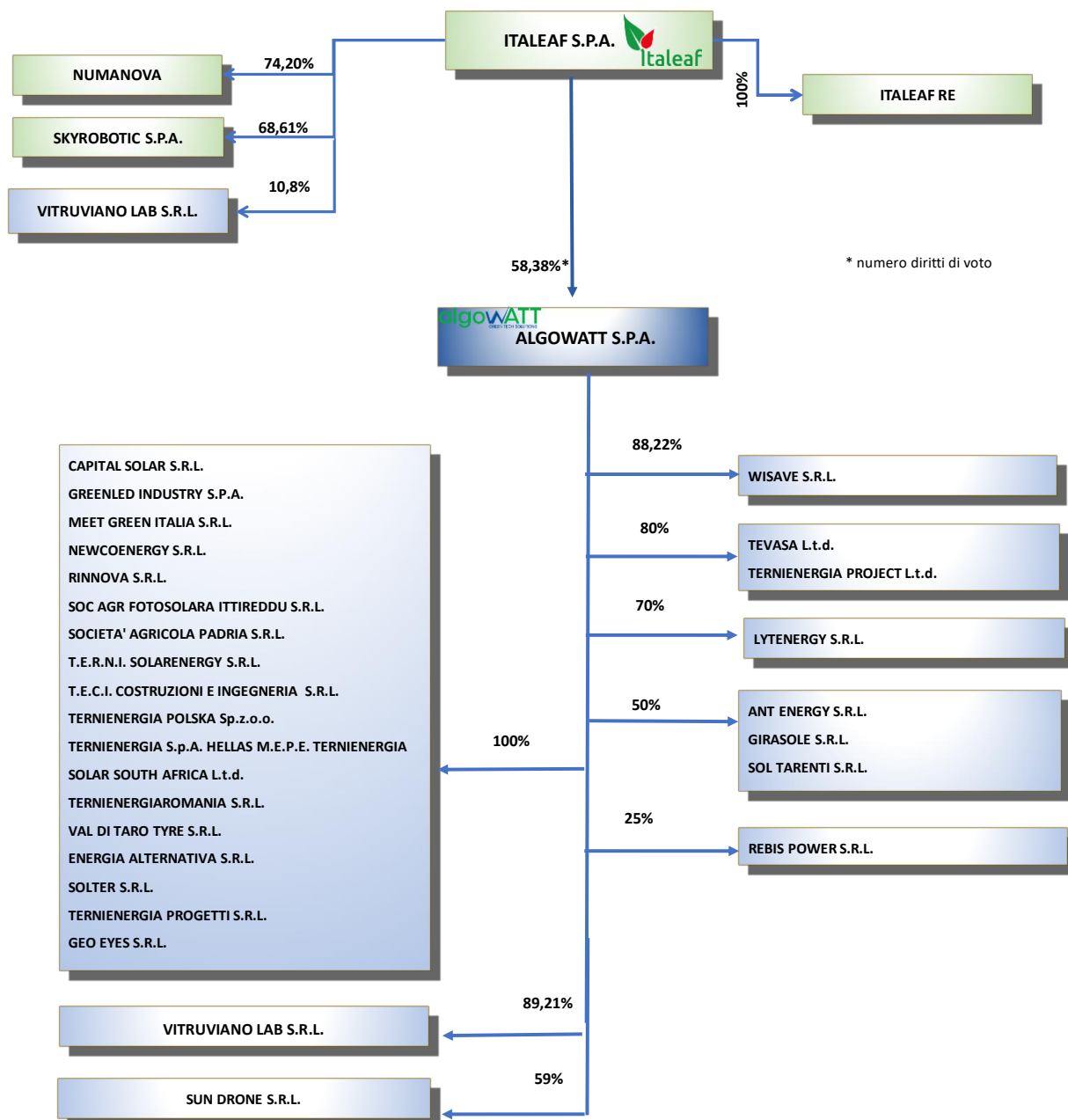
La Società ha sedi operative in Umbria, a Nera Montoro nel Comune di Narni.

Nel corso dell'esercizio 2021 il management di algoWatt e della controllante Italeaf hanno ravvisato la necessità di predisporre un nuovo piano industriale, volto all'aggiornamento ed alla revisione delle previsioni del Piano di Risanamento precedentemente approvato nel 2019, afferente anche le attività volte al risanamento dell'esposizione debitoria ed al riequilibrio della situazione finanziaria di Italeaf (il "Piano 2021"), all'uopo incaricando l'advisor finanziario R&S Advisory S.r.l., nonché conferendo incarico allo Studio Legale Fallanca-Scicolone & Partners, nella persona dell'Avv. Marco Scicolone per le attività di assistenza legale. La sussistenza di una rilevante interconnessione fra la risoluzione dello stato di tensione finanziaria di algoWatt e quella di Italeaf, tenuto conto dei rapporti finanziari esistenti tra le stesse, ivi incluse le Garanzie Italeaf, ha indotto il management della Società e della controllante a presentare una Nuova Manovra Finanziaria che concerne tanto algoWatt quanto Italeaf.

Il Nuovo Piano è stato approvato nel mese di giugno 2021 e perfezionato nel successivo mese di luglio con la sottoscrizione da parte dei principali creditori (banche e obbligazionisti) e con l'approvazione da parte dell'assemblea dei soci di algoWatt e di Italeaf. Gli effetti del Nuovo Piano hanno consentito alla controllata algoWatt di ridurre in maniera significativa la propria esposizione finanziaria, in prevalenza tramite conversione di parte del debito in SFP (Strumenti Finanziari Partecipativi) e in parte tramite i rimborsi effettuati alla fine del mese di dicembre 2021, grazie alla liquidità derivante dalle alienazioni degli asset industriali non più strategici. Una volta raggiunti gli obiettivi previsti dal Nuovo Piano per l'esercizio 2021, legati in gran parte alla conclusione delle operazioni di alienazione, il management di algoWatt ha approvato un aggiornamento del Piano Industriale in data 29 marzo 2022.

Per ulteriori dettagli sul Nuovo Piano 2021 si rinvia a quanto riportato nel paragrafo della Nota Integrativa ("Valutazioni sulla continuità aziendale").

Di seguito la struttura del gruppo (inclusiva di capogruppo Italeaf SpA e controllate):



RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITA'

Le attività svolte espongono la Società ai seguenti rischi: rischio di credito, rischio di liquidità e rischio di mercato. Le politiche operative e finanziarie della Società sono finalizzate, tra l'altro, a minimizzare l'impatto negativo di tali rischi sulla performance finanziaria della Società.

I rischi principali vengono riportati e discussi a livello di *key management* della Società al fine di creare i presupposti per la loro copertura e valutazione del rischio residuale.

Rischio di credito

Il rischio di credito è connesso con le disponibilità liquide, i crediti finanziari e crediti commerciali. È politica della Società, nell'ambito dello svolgimento dell'attività operativa, operare esclusivamente con controparti di provata solidità finanziaria.

La Società al 31 Dicembre 2021 presentava una attività operativa rappresentata prevalentemente dai servizi "corporate" nei confronti delle controllate algoWatt S.p.A., Skyrobotic S.p.A. e Numanova S.p.A. e dalla gestione degli immobili. Conseguentemente, il rischio di credito a cui la Società risulta sottoposta, viene considerato nel suo complesso limitato, anche in considerazione dell'attività di monitoraggio della situazione dei crediti periodicamente svolta dalla Società.

Le prospettive di recuperabilità dei crediti in essere sono valutate posizione per posizione. Tutti i crediti per cui alla data di bilancio sussiste la probabilità di una perdita sono stati svalutati. Per quanto concerne la movimentazione del fondo svalutazione crediti si rimanda alla Nota integrativa. Con riferimento ai depositi bancari, si segnala che la Società opera, su base continuativa e duratura, con controparti di primario standing, con un accettabile rating creditizio limitando, conseguentemente, il connesso rischio di credito.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie possano non essere disponibili o essere disponibili ad un costo elevato tale da determinare un impatto significativo sul risultato economico.

L'obiettivo della Società è di assicurare la capacità di far fronte in ogni momento alle proprie obbligazioni finanziarie, mantenendo un adeguato livello di liquidità disponibile attraverso l'incremento del capitale sociale e ottenendo linee di credito adeguate.

La Società provvede attraverso il budget di cassa alla misura, alla gestione ed alla vigilanza quotidiana del rischio di liquidità; tramite il budget di cassa vengono infatti eseguite la pianificazione e la previsione giornaliera della liquidità.

Ai fini dell'analisi del rischio di liquidità, le passività finanziarie includono debiti commerciali e debiti ed altre passività finanziarie.

Al 31 Dicembre 2021 i debiti ed altre passività finanziarie erano rappresentate da scoperti di conto corrente a revoca, da mutui ipotecari e chirografi oltre al finanziamento effettuato da un socio.

Rischi di mercato

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposta la Società è originato prevalentemente dalle attività e passività finanziarie regolate a tasso variabile incrementato di uno spread. In particolare, i crediti e debiti a tasso variabile espongono la Società a un rischio originato dalla volatilità dei tassi. I risultati finanziari della Società sono pertanto influenzati dall'andamento dei tassi di interesse.

Rischio di valuta

La Società non è esposta al rischio di cambio, in quanto la maggior parte delle operazioni sono regolate in Euro.

Gestione del rischio di capitale

Il capitale viene gestito in modo tale da assicurare che la Società sia in grado di continuare la sua attività massimizzando il ritorno per gli azionisti.

ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

I risultati economico finanziari dell'esercizio sono sinteticamente rappresentati nella tabella seguente:

	2021	2020	2019	Variazione
Dati Economici				
Valore della produzione	1.451.501	1.938.235	2.454.087	(486.734)
EBITDA	(582.845)	105.879	(140.414)	(688.724)
EBIT	(1.123.883)	(307.045)	(597.620)	(816.838)
Risultato del periodo	2.696.423	(278.982)	(11.584.336)	2.975.405
Ebitda Margin	(40,15%)	5,46%	(5,72%)	(45,62%)
Dati Finanziari				
Capitale circolante netto	7.425.454	(1.648.416)	(2.298.580)	9.073.870
Capitale immobilizzato al netto fondi	17.483.651	24.142.665	21.986.100	(6.659.014)
Indebitamento Finanziario netto	18.522.692	18.804.258	17.917.597	(281.566)
Mezzi propri	6.386.413	3.689.991	1.769.923	2.696.422

L'attività svolta nel corso dell'esercizio trova evidenza nel progetto di bilancio al 31 dicembre 2021 che sottoponiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione.

Il risultato di periodo è rappresentato da un utile pari ad Euro 2.696.423 (Perdita pari ad Euro 278.982 nel 2020).

Il Valore della produzione è stato pari a Euro 1.451.501 (Euro 1.938.235 nel 2020). La variazione rispetto all'esercizio precedente è imputabile in prevalenza alla presenza nel 2020 di un provento pari a Euro 420 mila relativo al ripristino di svalutazioni precedentemente apportate alle immobilizzazioni materiali.

I costi della produzione sono stati pari ad Euro 2.034.346 in aumento rispetto al precedente esercizio (Euro 1.832.356 nel 2020).

Il margine operativo lordo (EBITDA) realizzato è stato negativo per Euro 582.845 (positivo per Euro 105.879 nel 2020).

A seguito dello stanziamento di ammortamenti netti, accantonamenti e svalutazioni per Euro 906.961 (Euro 412.924 nel 2020) il risultato operativo (EBIT) presenta un saldo negativo di Euro 1.489.806.

La gestione finanziaria ha contribuito positivamente al risultato d'esercizio, con un saldo di Euro 13.301.662, per effetto degli stralci registrati a seguito della sottoscrizione dell'accordo finanziario.

L'indebitamento finanziario netto passa da Euro 18.804.258 del 2020 ad Euro 18.522.693 del 2021 registrando un decremento di Euro 281.565, per effetto delle maggiori disponibilità liquide a fine 2021 e per un minor debito finanziario.

Per un maggior dettaglio si riportano di seguito il conto economico riclassificato a valore aggiunto e lo stato patrimoniale riclassificato.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(in euro)	2021	2020	2019	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni				
Ricavi delle vendite e prestazioni	1.277.337	1.320.995	1.388.262	(43.658)
Altri ricavi e Proventi	174.164	617.240	1.065.825	(443.076)
RICAVI OPERATIVI	1.451.501	1.938.235	2.454.087	(486.734)
Costi di produzione				
Materie Prime	5.207	2.323	7.646	2.884
Servizi	1.638.369	1.341.900	1.824.546	296.469
Godimento beni di terzi	2.448	6.786	21.584	(4.338)
Costi del personale	156.565	235.283	193.998	(78.718)
Altri costi operativi	231.757	246.064	546.727	(14.307)
COSTI DI PRODUZIONE	2.034.346	1.832.356	2.594.501	201.990
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	(582.845)	105.879	(140.414)	(688.724)
Ammortamenti netti e svalutazioni cespiti	541.038	412.924	457.206	128.114
Accantonamenti netti e svalutazioni			16.616	
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	(1.123.883)	(307.045)	(614.236)	(816.838)
Saldo gestione finanziaria	13.301.662	142.736	(302.948)	13.158.926
Rettifiche valore	(9.481.356)	(114.673)	(10.584.056)	(9.366.683)
RISULTATO ANTE IMPOSTE (EBT)	2.696.423	(278.982)	(11.501.240)	2.975.405
Imposte sul reddito			(83.097)	
RISULTATO DEL PERIODO	2.696.423	(278.982)	(11.584.336)	2.975.405

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

	2021	2020	Variazione
ATTIVITA' NETTE			
Rimanenze magazzino	9.398.714		9.398.714
Crediti Verso Clienti	377.708	176.925	200.783
Altri Crediti	2.564.334	2.620.328	(55.994)
Debiti verso fornitori	(1.616.680)	(1.679.100)	62.420
Altri debiti	(3.298.622)	(2.766.569)	(532.053)
Capitale circolante netto	7.425.454	(1.648.416)	9.073.870
Immobilizzazioni immateriali	-	-	-
Immobilizzazioni materiali	3.432.340	13.583.122	(10.150.782)
Immobilizzazioni finanziarie	17.057.503	13.597.112	3.460.391
Capitale immobilizzato netto	20.489.843	27.180.234	(6.690.391)
Capitale Investito	27.915.297	25.531.818	2.383.479
TFR	(24.702)	(56.079)	31.377
Altri fondi	(2.981.490)	(2.981.490)	
Totale fondi	(3.006.192)	(3.037.569)	31.377
TOTALE CAPITALE INVESTITO NETTO	24.909.105	22.494.249	2.414.856
COPERTURE			
Indebitamento Finanziario netto corrente	7.689.088	18.804.258	(11.115.170)
Indebitamento Finanziario netto non corrente	10.833.604		10.833.604
Indebitamento Finanziario netto	18.522.692	18.804.258	(281.564)
Mezzi propri	6.386.413	3.689.991	2.696.422
TOTALE COPERTURE	24.909.105	22.494.249	2.414.856

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

L'indebitamento finanziario netto presenta un saldo complessivo di Euro 18.522.692 .

	31 Dicembre 2021	31 Dicembre 2020	Variazione
Cassa			
Conti corrente bancari	(164.895)	(24.068)	(140.827)
Titoli e Crediti Finanziari			
Liquidità	(164.895)	(24.068)	(140.827)
Rapporti c/c corrispondenza			
Debiti bancari correnti e quota breve mutui	6.353.983	17.328.326	(10.974.343)
Finanziamento Soci	1.500.000	1.500.000	
Indebitamento finanziario corrente	7.853.983	18.828.326	(10.974.343)
Debiti bancari correnti e quota lungo mutui	10.833.604		10.833.604
Debiti bancari correnti e quota lungo mutui	10.833.604		10.833.604
Indebitamento finanziario netto	18.522.692	18.804.258	(281.566)

A commento della variazione della posizione finanziaria netta si riportano di seguito le principali variazioni della disponibilità liquide rinviando per ogni più dettagliata informazione al rendiconto finanziario riportato nella sezione Prospetti Contabili:

<i>Rendiconto Finanziario</i>	2021	2020
Disponibilità liquide al 1 gennaio	24.068	645.607
Attività reddituale e variazioni CCN	3.343.407	(1.108.016)
Attività di investimento	(3.061.840)	(49.380)
Attività finanziamento	(140.740)	535.857
Disponibilità liquide al 31 dicembre	164.895	24.068
Variazione delle Disponibilità liquide	140.827	(621.539)

Per quanto riguarda il trattamento dell'indebitamento finanziario nel Nuovo Piano si veda quanto riportato nel Sezione 2 della Nota Integrativa ("Valutazioni sulla Continuità Aziendale").

INVESTIMENTI

Nell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2021 non sono stati effettuati investimenti significativi.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'articolo 2428 del codice civile comma 2 punto 1 si dà atto che nell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2021 non sussistono spese per attività di ricerca e sviluppo. La nostra società ad oggi non svolge alcuna attività di ricerca e sviluppo in quanto tale attività è stata completamente demandata ad altre Società del Gruppo.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Nella seguente tabella sono rappresentati i principali rapporti attivi e passivi intercorsi nell'esercizio con imprese controllate, collegate, controllanti, altre imprese consociate, collegate di proprie controllate dirette ed indirette ed altre parti correlate.

Denominazione	Rapporti attivi	Rapporti passivi
SkyRobotic S.p.A	Commerciali e diversi: Contratto service	
	Rapporti per il consolidato fiscale	Rapporti per il consolidato fiscale
Numanova SpA	Commerciali e diversi: Contratto service	
	Rapporti per il consolidato fiscale	Rapporti per il consolidato fiscale
algoWatt S.p.A.	Commerciali e diversi: Riaddebito utilities	Commerciali e diversi: Gestione attività
	Contratto di Service	
	Rapporti inerenti alla scissione	Rapporti inerenti alla scissione

Di seguito si riportano inoltre i valori patrimoniali ed economici derivanti dai rapporti sopra indicati.

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Rapporti Commerciali

Denominazione	31.12.2021					2021			
	Crediti	Debiti	Crediti Consolidato fiscale	Debiti Consolidato fiscale	Altri debiti	Costi		Ricavi	
						Materie	Servizi	Servizi	Altro
Imprese controllate									
algoWatt S.p.A.	1.761.075	469.446		164.699	297.224		61.933	508.829	
Green Led Industry S.p.A	21.264	17.000		37.606	17.060			5.000	
SkyRobotic S.p.A.	190.299		93.876	19.200				7.000	
Wisave S.r.l.		46.303		5.119					
Numanova S.p.A	138.470			22.556				37.000	
Italeaf R.E. S.r.l.	0		140.313				3.601	231.706	
Sundrone S.r.l.	3.330							3.000	
Vitruviano S.r.l.	0							0	
TOTALE	2.114.438	532.749	234.189	249.180	314.284	0	65.534	792.535	0

Rapporti Finanziari

Denominazione	31.12.2021				2021	
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
Controllate						
algoWatt S.p.A.	2.440.404	419.418				278.075
SkyRobotic S.p.A.	0					
Green Led Industry S.p.A	144.723					
Wisave S.r.l.	2.318					
Italeaf R.E. S.p.A.	43.029	393.666				
Numanova S.p.A.	248.141					
Vitruviano S.r.l.	5.000					
TOTALE	2.883.616	813.084	0	0	0	278.075

Informativa fornita ai sensi dell'art. 2428, punti 3 e 4 del Codice Civile

La Società non possiede e non ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio quote proprie e/o quote o azioni di società controllanti né lo ha fatto per il tramite di Società fiduciaria o per interposta persona.

ALTRE INFORMAZIONI

Contenziosi, indagini e procedimenti giudiziari in corso

Non sussistono procedimenti giudiziari o contenziosi in corso a carico della società.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Tenuto conto della persistente incertezza circa l'evoluzione della pandemia e del contesto geopolitico, a seguito della crisi russo-ucraina, la visibilità sull'andamento delle attività del Gruppo nei prossimi mesi rimane ridotta.

Le spinte inflazionistiche, inizialmente legate alla pandemia, saranno acuite dal conflitto in corso e graveranno sui costi della Società. La nuova ondata d'inflazione, con l'ulteriore rincaro dei prezzi delle materie prime e dei costi energetici e di trasporto si rifletterà immancabilmente sui margini operativi del Gruppo.

La situazione relativa al conflitto Russia-Ucraina continuerà ad essere costantemente monitorata e con essa i potenziali effetti sul bilancio dell'esercizio 2022.

Gli amministratori di Italeaf hanno posto in essere tutte le misure e le azioni necessarie a garantire l'operatività aziendale ed il costante monitoraggio sulle capacità dell'impresa e di tutto il Gruppo a far fronte ai propri impegni ed alle proprie obbligazioni. Si segnala che l'EBITDA negativo registrato nell'esercizio 2021 è imputabile in prevalenza alla presenza di costi straordinari dovuti al processo di ristrutturazione e in parte anche al significativo incremento del costo dell'energia elettrica a servizio del sito industriale di Nera Montoro. Il Piano prevede un sostanziale equilibrio nel prossimo esercizio a livello operativo. Il management ha già messo in atto iniziative volte al contenimento dei costi energetici del sito di Nera Montoro.

In particolare, la Società sta operando per dare attuazione all'Accordo di risanamento ex art. 67 comma 3, lettera d), L.F.. Si tratta, come già nella fase finale del 2021 e nei primi mesi dell'esercizio 2022, del principale terreno di impegno della società nel breve-medio periodo e, comunque, nell'orizzonte di Piano.

La società manterrà il vincolo di assenza di vocazioni commerciali, conservando la caratteristica strumentale di gestione strategica delle partecipazioni in aggiunta alla missione di erogazione di servizi alle controllate e alle aziende insediate nell'area di Nera Montoro "al costo". In particolare, si tratta della gestione generale delle infrastrutture, delle reti tecnologiche e delle utilities per le aziende che svolgono la loro attività in impianti/immobili di proprietà in diritto superficiale o in affitto/uso gestione di immobili di proprietà di Italeaf, che perciò è attualmente proprietaria del sottosuolo dell'intero sito industriale.

Con riferimento a quest'ultimo asset occorre evidenziare che la manovra finanziaria di Italeaf prevede la dismissione dell'intero compendio immobiliare entro il 31 dicembre 2022, mantenendo, tuttavia, in capo a Italeaf la proprietà del relativo sottosuolo, anche al fine di facilitare le operazioni di cessione immobiliare del sito stesso. Infatti, tale cessione immobiliare potrà essere più efficacemente realizzata con la cessione del solo diritto superficiale di tutti gli immobili.

L'attività inerente tale proprietà residuale, che la Società continuerà a gestire a beneficio dei soggetti attualmente co-insediati e che subentreranno nella titolarità degli immobili in compravendita, genererà un business sostenibile con orizzonte almeno triennale. Infine, dato che il complesso industriale di Nera Montoro è caratterizzato dalla presenza proprietaria di un vasto sistema della viabilità interna, infrastrutture e reti tecnologiche con le rispettive dotazioni impiantistiche, Italeaf continuerà a prestare tali servizi, anche in ragione del fatto che alcune di tali infrastrutture ed i servizi ad esse connesse, appaiono difficilmente suddivisibili e risulta particolarmente utile, per facilitare nuovi insediamenti produttivi e/o il trasferimento della proprietà di quelli esistenti. A tali servizi si agganciano anche ulteriori servizi ancillari nel settore della prevenzione e sicurezza.

In ragione di tali presupposti, risulta che l'attività core di Italeaf S.p.A. sarà contraddistinta da una duplice missione:

1. il management delle facilities industriali e di servizio dell'area di Nera Montoro;
2. la gestione delle residue partecipazioni e l'attività di investimento in favore dello sviluppo del business di "facility management"

In particolare, per quanto attiene all'attività di facility management, si evidenzia che Italeaf continuerà a svolgere attività di progettazione, pianificazione ed erogazione di servizi di supporto e

ausiliari integrati alle aziende insediate, con l'obiettivo di supportarne e facilitarne l'attività, operando per aumentare l'efficacia dei relativi business. Ciò consentirà alle aziende co-insediate di tenere sempre ben monitorati tutti quei processi aziendali che non riguardano il "core business", affidando a un partner qualificato le attività indipendenti dal business principale, come ad esempio le reti idriche e dati, la viabilità, la gestione del sottosuolo, la sicurezza aziendale e sul lavoro, i servizi di manutenzione infrastrutturali e così via.

Si tratta di una serie di attività che richiederanno investimenti necessari a garantire l'efficienza e la continuità di funzionamento di ambienti, impianti e infrastrutture, che Italeaf intende finanziare a partire dal 2025, anche attraverso risorse derivanti dall'attuazione del Piano, rinvenienti dal definito "l'incentivo Italeaf".

Narni, 7 Giugno 2022

PROSPETTI CONTABILI

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		31.12.2021	31.12.2020
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI (di cui già richiamati)			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
1)	Costi di impianto e di ampliamento		
2)	Costi di sviluppo		
3)	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		
4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5)	Avviamento		
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti		
7)	Altre		
Totale I			
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
1)	Terreni e fabbricati		8.378.967
2)	Impianti e macchinario	3.432.340	5.204.155
3)	Attrezzature industriali e commerciali		
4)	Altri beni		
5)	Immobilizzazioni in corso e acconti		
Totale II		3.432.340	13.583.122
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
1)	Partecipazioni in:		
a)	Imprese controllate	14.357.472	12.968.012
b)	Imprese collegate		150.000
c)	Imprese controllanti		
d)	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d bis)	Altre imprese		
Totale 1)		14.357.472	13.118.012
2)	Crediti:		
a)	verso imprese controllate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	2.677.169	456.238
		2.677.169	456.238
b)	verso imprese collegate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
c)	verso controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
d)	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
d) bis	verso altri		

	- esigibili entro l'esercizio successivo		22.862	22.862
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		22.862	22.862
		Totale 2)	2.700.031	479.100
3)	Altri titoli			
4)	Strumenti finanziari derivati attivi.			
	Totale III		17.057.503	13.597.112
Totale B) Immobilizzazioni			20.489.843	27.180.234
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI DESTINATE ALLA VENDITA			9.398.714	
I.	RIMANENZE			
1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo			
2)	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3)	Lavori in corso su ordinazione			
4)	Prodotti finiti e merci			
5)	Acconti			
	Totale I			
II.	CREDITI			
1)	Verso clienti			
	- esigibili entro l'esercizio successivo		377.708	176.925
	- esigibili oltre l'esercizio successivo			
			377.708	176.925
2)	Verso imprese controllate			
	- esigibili entro l'esercizio successivo		2.436.264	2.547.821
	- esigibili oltre l'esercizio successivo			
			2.436.264	2.547.821
3)	Verso imprese collegate			
	- esigibili entro l'esercizio successivo			
	- esigibili oltre l'esercizio successivo			
4)	Verso Controllanti			
	- esigibili entro l'esercizio successivo			
	- esigibili oltre l'esercizio successivo			
5)	Verso imprese sottoposte al controllo di controllanti			
	- esigibili entro l'esercizio successivo			
	- esigibili oltre l'esercizio successivo			
5 bis)	Crediti tributari			
	- esigibili entro l'esercizio successivo		56.548	45.202
	- esigibili oltre l'esercizio successivo			
			56.548	45.202
5 ter)	Imposte anticipate			
	- esigibili entro l'esercizio successivo			

	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
5 quater)	Verso altri		
	a) altre imprese consociate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Verso altri altri		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	11.871	6.398
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
		11.871	6.398
	Totale 5)	11.871	6.398
	Totale II	2.882.391	2.776.346
III.	ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
	1) Partecipazioni in imprese controllate		
	2) Partecipazioni in imprese collegate		
	3) Partecipazioni in imprese controllanti		
	3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo di controllanti		
	4) Altre partecipazioni		
	5) Strumenti finanziari derivati attivi		
	6) Altri titoli		
	Totale III		
IV.	DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
	1) Depositi bancari e postali	164.895	24.068
	2) Assegni		
	3) Denaro e valori in cassa		
	Totale IV	164.895	24.068
Totale C) Attivo circolante		12.446.000	2.800.414
D) RATEI E RISCONTI			
I.	RATEI		
II.	RISCONTI	59.651	20.907
Totale D) Ratei e risconti		59.651	20.907
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)		32.995.495	30.001.555

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		31.12.2021	31.12.2020
A) PATRIMONIO NETTO			
I.	CAPITALE	2.000.000	17.144.000
II.	RISERVA DA SOPRAPPREZZO DELLE AZIONI		666.000
III.	RISERVE DI RIVALUTAZIONE	1.690.758	2.199.050
IV.	RISERVA LEGALE		258.969
V.	RISERVE STATUTARIE		
VI	ALTRE RISERVE		
	1. Riserva straordinaria		10.615.919
	2. Fondo contributi in conto capitale art. 55 T.U		
	3. Riserva avanzo di fusione.		
	4. Altre Riserve		
	Totale VI		10.615.919
VII	RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI		
VIII.	UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	(768)	(26.914.965)
IX	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	2.696.423	(278.982)
X	RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO		
Totale A) Patrimonio Netto		6.386.413	3.689.991
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
1)	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2)	Per imposte, anche differite	2.938.404	2.938.404
3)	Per strumenti finanziari derivati passivi		
4)	Per altri fondi rischi	43.086	43.086
Totale B) Fondi per rischi e oneri		2.981.490	2.981.490
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		24.702	56.079
D) DEBITI			
1)	Obbligazioni		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
2)	Obbligazioni convertibili		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
3)	Debiti verso soci per finanziamenti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.500.000	1.500.000
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
		1.500.000	1.500.000
4)	Debiti verso banche		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	6.353.983	17.328.326
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	10.833.604	
		17.187.588	17.328.326

5)	Debiti verso altri finanziatori - esigibili entro l'esercizio successivo - esigibili oltre l'esercizio successivo		
6)	Acconti - esigibili entro l'esercizio successivo - esigibili oltre l'esercizio successivo		
7)	Debiti verso fornitori - esigibili entro l'esercizio successivo - esigibili oltre l'esercizio successivo	1.616.680	1.679.100
		1.616.680	1.679.100
8)	Debiti rappresentati da titoli di credito - esigibili entro l'esercizio successivo - esigibili oltre l'esercizio successivo		
9)	Debiti verso imprese controllate - esigibili entro l'esercizio successivo - esigibili oltre l'esercizio successivo	1.754.636	1.215.513
		1.754.636	1.215.513
10)	Debiti verso imprese collegate - esigibili entro l'esercizio successivo - esigibili oltre l'esercizio successivo	2.266	
		2.266	
11)	Debiti verso Controllanti - esigibili entro l'esercizio successivo - esigibili oltre l'esercizio successivo		
11 bis)	Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti - esigibili entro l'esercizio successivo - esigibili oltre l'esercizio successivo		
12)	Debiti tributari - esigibili entro l'esercizio successivo - esigibili oltre l'esercizio successivo	1.393.705	1.375.205
		1.393.705	1.375.205
13)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale - esigibili entro l'esercizio successivo - esigibili oltre l'esercizio successivo	19.809	34.349
		19.809	34.349
14)	Altri debiti		
	a) verso altre imprese consociate - esigibili entro l'esercizio successivo - esigibili oltre l'esercizio successivo		
	b) verso altri - esigibili entro l'esercizio successivo - esigibili oltre l'esercizio successivo	85.757	88.416
		85.757	88.416
	Totale 14)	85.757	88.416

Totale D) Debiti		23.560.441	23.220.909
E) RATEI E RISCONTI			
I.	RATEI	42.449	53.086
II.	RISCONTI		
Totale E) Ratei e risconti		42.449	53.086
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)		32.995.495	30.001.555

CONTO ECONOMICO	2021	2020
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	1.277.337	1.320.995
2) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI		
3) VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE		
4) INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI		
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI		
a) contributi in conto esercizio		
b) contributi in conto impianti (quota es)		
c) altri ricavi e proventi	174.164	617.240
Totale 5)	174.164	617.240
Totale A) Valore della produzione	1.451.501	1.938.235
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	5.207	2.323
7) PER SERVIZI	1.638.369	1.341.900
8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	2.448	6.786
9) PER IL PERSONALE		
a) salari e stipendi	108.910	183.738
b) oneri sociali	42.422	51.555
c) trattamento di fine rapporto	5.233	(10)
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi		
Totale 9)	156.565	235.283
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	369.373	412.924
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	171.665	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
Totale 10)	541.038	412.924
11) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI		
12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI		
13) ALTRI ACCANTONAMENTI		
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	231.757	246.064
Totale B) Costi della produzione	2.575.384	2.245.280
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	(1.123.883)	(307.045)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI		
- in imprese controllate		
- in imprese controllanti		
- in imprese collegate	29.500	

-	da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	Totale 15)	29.500	
16)	ALTRI PROVENTI FINANZIARI		
a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
-	da imprese controllate		
-	da imprese collegate		
-	da controllanti		
-	da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
-	da altri		
	totale a)		
b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c)	da titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d)	proventi diversi dai precedenti:		
-	da imprese controllate	278.075	556.150
-	da imprese collegate		
-	da controllanti		
-	da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
-	da altri	13.056.689	4.318
	totale d)	13.334.764	560.468
	Totale 16)	13.334.764	560.468
17)	INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI		
-	verso imprese controllate	3.223	2.487
-	verso imprese collegate		
-	verso controllanti		
-	da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
-	verso altri	59.379	415.245
	Totale 17)	62.602	417.732
17 bis)	Utili e perdite su cambi		
Totale C) Proventi e oneri finanziari		13.301.662	142.736
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
18)	RIVALUTAZIONI		
a)	di partecipazioni		
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c)	di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d)	di strumenti finanziari derivati		
	Totale 18)		
19)	SVALUTAZIONI		
a)	di partecipazioni	9.115.433	114.673
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	365.923	
c)	di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d)	di strumenti finanziari derivati		
	Totale 19)	9.481.356	114.673

Totale D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(9.481.356)	(114.673)
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D)	2.696.423	(278.982)
22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE		
a) imposte correnti		
b) imposte differite e anticipate		
Totale 22)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.696.423	(278.982)

Rendiconto Finanziario	2021	2020
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.696.423	(278.982)
Imposte sul reddito		
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	(13.301.662)	(142.736)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(71.500)	(403.836)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(10.676.739)	(825.554)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	5.233	10
Ammortamenti delle immobilizzazioni	369.373	412.924
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	9.653.021	114.673
Altre rettifiche per elementi non monetari		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	(649.112)	527.607
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze		
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(200.783)	(83.822)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(62.420)	52.114
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(38.744)	534
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(10.637)	(128.084)
Altre variazioni del capitale circolante netto	889.341	(650.811)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	576.757	(810.069)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati) (Imposte sul reddito pagate)		
Dividendi incassati (Utilizzo dei fondi)	(36.610)	
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(36.610)	
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	(108.965)	(1.108.016)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Invest)/Disinv Immob. materiali	211.030	
(Invest)/Disinv Immob. immateriali		
(Invest)/Disinv Immob. Finanz	179.500	(49.380)
(Invest)/Disinv Att. Finanz		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	390.530	(49.380)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti verso banche	(140.738)	535.857
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(140.740)	535.857
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	140.827	(621.539)
Disponibilità liquide al 1 gennaio	24.068	645.607
Disponibilità liquide al 31 dicembre	164.895	24.068

NOTA INTEGRATIVA

SEZIONE 1

Contenuto e forma del bilancio

Il bilancio d'esercizio della Italeaf S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori del precedente esercizio. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario e la nota integrativa sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali salvo ove diversamente specificato.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

La Società ha predisposto un bilancio consolidato redatto secondo i Principi Contabili IFRS

Il bilancio di esercizio è stato sottoposto a revisione legale da parte della EY S.p.A..

SEZIONE 2

Principi di redazione del bilancio e criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

Il presente bilancio, sulla base di quanto riportato al paragrafo precedente, è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi. In particolare è stato elaborato un piano di cassa per i prossimi 12 mesi a partire dalla data odierna, dal quale emerge che la Società, attraverso il perfezionamento del Piano di Risanamento, e l'attuazione delle operazioni di dismissione degli asset industriali, è in grado di far fronte ai propri impegni nei confronti dei fornitori, del personale e dei debiti verso l'erario e gli istituti di previdenza sociale.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Valutazioni sulla continuità aziendale

Le valutazioni di bilancio sono state effettuate nel presupposto della continuazione dell'attività aziendale, dopo aver considerato quanto previsto dall'art. 2423-bis del codice civile e quindi analizzato tutti gli elementi disponibili ed utili a tale riguardo. A tal fine si devono considerare come richiamate nel presente paragrafo le informazioni riportate nelle altre parti del presente bilancio che fanno riferimento alla valutazione dei rischi ed incertezze a cui la Società è esposta tra i quali i rischi associati al processo di rinegoziazione del debito finanziario del Gruppo nonché al processo di dismissione degli asset industriali del Gruppo, l'andamento economico del Gruppo, l'analisi dei rapporti con parti correlate, gli eventi significativi intercorsi nel periodo e gli eventi significativi successivi al 31 dicembre 2021. Gli Amministratori hanno verificato la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi. In particolare è stato elaborato un piano di cassa per i prossimi 12 mesi a partire dalla data odierna, dal quale emerge che la Società, attraverso il perfezionamento del Piano di Risanamento, e l'attuazione delle operazioni di dismissione degli asset industriali, è in grado di far fronte ai propri impegni nei confronti dei fornitori, del personale e dei debiti verso l'erario e gli istituti di previdenza sociale.

Il risultato netto della Società registrato al 31 dicembre 2021, pari a Euro 2,7 milioni, è il risultato dell'accordo finanziario raggiunto con banche e obbligazionisti. Al 31 dicembre 2021 il Patrimonio

Netto della Società è positivo per Euro 6,4 milioni, mentre la Posizione Finanziaria Netta è negativa per Euro 18,5 milioni.

Nel corso del 2021 il management di algoWatt e della controllante Italeaf ha ravvisato la necessità di predisporre un nuovo piano industriale, volto all'aggiornamento ed alla revisione delle previsioni del precedente Piano di Risanamento approvato nel 2019. Il Nuovo Piano ha riguardato anche le attività volte al risanamento dell'esposizione debitoria ed al riequilibrio della situazione finanziaria di Italeaf (il "Piano 2021"), all'uopo incaricando l'advisor finanziario R&S Advisory S.r.l., nonché conferendo incarico allo Studio Legale Fallanca-Scicolone & Partners, nella persona dell'Avv. Marco Scicolone per le attività di assistenza legale. La sussistenza di una rilevante interconnessione fra la risoluzione dello stato di tensione finanziaria di algoWatt e quella di Italeaf, tenuto conto dei rapporti finanziari esistenti tra le stesse, ivi incluse le Garanzie Italeaf, ha indotto il management di algoWatt e della controllante a presentare una Nuova Manovra Finanziaria che concerne tanto algoWatt quanto Italeaf.

Il Nuovo Piano è stato approvato nel mese di giugno 2021 e perfezionato nel successivo mese di luglio con la sottoscrizione da parte dei principali creditori (banche e obbligazionisti) e con l'approvazione da parte dell'assemblea dei soci di algoWatt e di Italeaf. Gli effetti del Nuovo Piano hanno consentito alla Capogruppo di ridurre in maniera significativa la propria esposizione finanziaria, in prevalenza tramite conversione di parte del debito in SFP (Strumenti Finanziari Partecipativi) e in parte tramite i rimborsi effettuati alla fine del mese di dicembre 2021, grazie alla liquidità derivante dalle alienazione degli asset industriali non più strategici. Una volta raggiunti gli obiettivi previsti dal Nuovo Piano per l'esercizio 2021, legati in gran parte alla conclusione delle operazione di alienazione, il management di algoWatt ha approvato un aggiornamento del Piano Industriale in data 29 marzo 2022.

Di seguito si riportano gli elementi essenziali del Piano 2021 e del Nuovo Piano Industriale.

Piano 2021

La nuova manovra finanziaria si pone in sostanziale discontinuità rispetto alla precedente in quanto il rimborso dell'indebitamento finanziario dipende solo in minima parte dalla generazione di cassa prospettica della Società, che rimane nelle disponibilità di algoWatt per finanziare la propria crescita

e creare valore da distribuire ai creditori. Il rimborso è avvenuto in parte grazie alla liquidità derivante dalle alienazione di asset industriali non più strategici per il Gruppo e in parte attraverso la conversione di debito in SFP (Strumenti Finanziari Partecipativi) a cui è legata l'esecuzione di un evento di liquidità da realizzarsi entro il 2025, una volta eseguito il Nuovo Piano Industriale algoWatt. L'accordo prevede infatti l'impegno di Italeaf ad avviare, entro il 30 giugno 2025, il processo di valorizzazione e cessione, in un unico contesto, della integrale partecipazione azionaria detenuta in AlgoWatt.

L'impostazione della nuova manovra finanziaria ("Manovra Finanziaria Correlata") prevede una forte interconnessione fra la risoluzione dello stato di tensione finanziaria di algoWatt e della controllante Italeaf, che rende sostanzialmente imprescindibile il perfezionamento e l'efficacia simultanea dei due accordi di risanamento, tra loro strettamente dipendenti anche nell'esecuzione. Diversi sono gli elementi che hanno determinato una stretta correlazione tra le due manovre finanziarie di algoWatt e Italeaf:

- la presenza di un mutuo ipotecario di algoWatt il cui rimborso è correlato alla cessione del sito di Nera Montoro da parte di Italeaf;
- la presenza di esposizioni finanziarie di algoWatt che, in quanto garantite da fidejussione corporate prestata da Italeaf, ai sensi della Manovra Finanziaria Correlata sono state trasferite in capo a Italeaf;
- la necessità di approvazione da parte dell'assemblea dei soci di Italeaf, nel contesto anche della propria manovra di risanamento, delle operazioni straordinarie alla base della manovra finanziaria di algoWatt (i.e. l'aumento di capitale a servizio della conversione in azioni ordinarie degli SFP convertibili assegnati agli obbligazionisti e ad alcune banche algoWatt; la sostituzione delle fidejussioni prestate con l'accollo di porzione di debito algoWatt, con conseguente regresso nei confronti di quest'ultima, che sarà servito al momento della Vendita algoWatt).

Con riferimento all'esposizione maturata nei confronti degli Obbligazionisti, la Manovra Finanziaria Correlata ha previsto:

- l'integrale conversione dell'esposizione in linea capitale (Euro 25,0m) in strumenti finanziari partecipativi di capitale, convertibili in n.45.000.000 azioni ordinarie algoWatt di nuova

emissione (corrispondenti ad un prezzo di sottoscrizione per azione di Euro 0,56) entro il 31.12.2029 o, anticipatamente, in caso di change of control («SFP algoWatt»), secondo procedure di diritto di co-vendita e di obbligo di co-vendita previste dal regolamento degli SFP algoWatt. Per effetto della conversione in capitale degli SFP algoWatt, gli Obbligazionisti deterranno una partecipazione di maggioranza relativa nel capitale di algoWatt post diluizione;

- il pagamento per cassa degli interessi maturati dal Bond fra il 6.02.2018 e la data di efficacia della Manovra Finanziaria Correlata (convenzionalmente stabilita, ai fini del calcolo degli interessi, al 30.06.2021), in misura del 70% (Euro 1,3 milioni) entro il 31.12.2021.
- il pagamento per cassa degli interessi maturati dal Bond fra il 6.02.2018 e la data di efficacia della Manovra Finanziaria Correlata (convenzionalmente stabilita al 30.06.2021), in misura del 30% (Euro 0,5 milioni) entro il 30.06.2023, a condizione che dal bilancio al 31.12.2022 risultino raggiunti gli obiettivi di piano («Earn-out Obbligazionisti»).
- Dal 1.07.2021 non matureranno più interessi.

Oltre alla disciplina sulla conversione in azioni ordinarie, il regolamento degli SFP algoWatt prevede a favore dei titolari di SFP algoWatt:

- i. il diritto di designare un professionista indipendente con il ruolo di Chief Restructuring Officer («CRO»), con funzioni di controllo e monitoraggio sull'attuazione ed esecuzione di tutte le operazioni previste dal Nuovo Piano Industriale algoWatt e dalla Manovra Finanziaria Correlata; il CRO è stato nominato dall'Assemblea Speciale degli SFP in data 26 gennaio 2022 nella persona del Dott. Stefano Romanengo;
- ii. il diritto di avviare il processo di vendita della maggioranza del capitale di algoWatt, ove non già avviato entro il 30 giugno 2025, con connesso diritto di trascinarsi nei confronti degli altri soci;
- iii. il diritto e obbligo di covendita di tutti gli SFP algoWatt o di tutte le azioni risultanti dalla loro conversione in sede di Vendita algoWatt.

La Manovra Finanziaria Correlata prevede la clusterizzazione delle esposizioni delle Banche algoWatt in (i) esposizioni garantite da fidejussione corporate rilasciata da Italeaf («Esposizioni Garantite»), (ii) esposizioni non garantite da fidejussione corporate rilasciata da Italeaf («Esposizioni Non Garantite»).

Esposizioni Garantite

Con riferimento alle Esposizioni Garantite per totali Euro 25,8 milioni – la Manovra Finanziaria Correlata ha previsto le seguenti tranche di rimborso:

- il 10,0% dell'esposizione al 31.12.2020 (comprensiva degli interessi maturati fino a tale data) viene rimborsato entro il 31.12.2021 a valere sui proventi delle Dismissioni, ovvero entro il 31.12.2022 qualora le Dismissioni non siano state integralmente eseguite entro il 31.12.2021 («Periodo di Grazia»); il rimborso è avvenuto entro il 2021 senza necessità di ricorrere al «Periodo di Grazia»;
- il 5,0% dell'esposizione al 31.12.2020 (comprensiva degli interessi maturati fino a tale data) viene rimborsato in una componente bullet con scadenza il 31.12.2023 («Bullet algoWatt 2023»);
- il 5,0% dell'esposizione al 31.12.2020 (comprensiva degli interessi maturati fino a tale data) viene rimborsato in una componente bullet con scadenza il 31.12.2024 («Bullet algoWatt 2024»);
- il 25,0% dell'esposizione al 31.12.2020 (comprensiva degli interessi maturati fino a tale data) viene rimborsato in una componente bullet con scadenza il 31.12.2025 o anticipatamente in sede di Vendita algoWatt, anche in funzione dell'assenso al «change of control» da parte delle Banche algoWatt Garantite.

La Manovra Finanziaria Correlata ha previsto, relativamente all'esposizione non oggetto di rimborso da parte di algoWatt (pari al 55,0% dell'esposizione totale, per un controvalore di Euro 12,8 milioni), l'accollo liberatorio da parte di Italeaf e il rimborso pari passu con le Banche Italeaf non assistite da garanzie.

La Manovra Finanziaria Correlata ha previsto il pagamento integrale per cassa, entro il 31.12.2021, ovvero entro il Periodo di Grazia, del 100% degli interessi maturati tra il 1.01.2021 e la data di efficacia della Manovra Finanziaria Correlata (convenzionalmente stabilita, ai fini del calcolo degli interessi, al 30.06.2021) ad un tasso fisso di 150 bps. Dal 1.07.2021 non matureranno più interessi. Il pagamento è avvenuto entro il mese di dicembre 2021 senza dover ricorrere al Periodo di Grazia.

La Manovra Finanziaria Correlata ha previsto inoltre il mantenimento dell'operatività in favore di algoWatt delle linee di credito a breve termine (Euro 2,3 milioni anticipo fatture e Euro 0,2 milioni scoperto C/C) alle attuali condizioni contrattuali.

La Manovra Finanziaria Correlata ha previsto l'assegnazione pro quota alle Banche algoWatt Garantite di un earn-out derivante dall'eventuale valorizzazione delle imposte anticipate in sede di Vendita algoWatt («Earn-Out algoWatt»). L'accordo prevede infatti che in sede di redazione del bilancio di esercizio di algoWatt al 31 dicembre 2024 ovvero in sede di redazione del bilancio di esercizio di algoWatt al 31 dicembre dell'anno in cui si verifichino le condizioni per la Vendita algoWatt Anticipata, algoWatt si impegna a conferire incarico a una primaria società di consulenza di gradimento delle Banche Garantite algoWatt avente a oggetto la redazione di una perizia di valutazione, in ottica di valorizzazione, dei crediti per imposte anticipate che risulteranno nella contabilità di algoWatt alla predetta data. In base all'accordo algoWatt si obbliga:

- (i) a iscrivere tra i debiti di natura finanziaria - a titolo di corrispettivo condizionato differito variabile per l'adesione all'accollo liberatorio correlato alla Quota Accollata Italeaf - un importo pari alla Valorizzazione Earn-out algoWatt sino a concorrenza dell'importo massimo di Euro 7.837.000,00 e,
- (ii) subordinatamente e condizionatamente alla Vendita algoWatt ovvero alla Vendita algoWatt Anticipata, a destinare detto importo in favore delle Banche Garantite algoWatt, in sede di Vendita algoWatt ovvero in sede di Vendita algoWatt Anticipata (mediante versamento, in favore delle Banche Garantite algoWatt, da parte di algoWatt ovvero da parte dell'acquirente di algoWatt, secondo gli accordi sul punto negoziandi in sede di Vendita algoWatt ovvero in sede di Vendita algoWatt Anticipata).

Gli amministratori di algoWatt, anche con l'ausilio di parere di un esperto indipendente, ritengono la probabilità di realizzo dell'evento di liquidità al momento non ponderabile e pertanto non si ravvede la necessità di iscrivere il potenziale debito finanziario derivanti dalla suddetta clausola.

Mutuo ipotecario

Con riferimento al mutuo ipotecario che insiste sul compendio immobiliare di Nera Montoro e su Italeaf RE Immobili, la Manovra Finanziaria Correlata ha previsto che l'esposizione non già oggetto di rimborso da parte di algoWatt nel 2021, ovvero entro il Periodo di Grazia, (pari al 90%

dell'esposizione totale, pari a Euro 1,8 milioni) venga rimborsata da Italeaf integralmente a valere sui proventi della Dismissione Nera Montoro e/o di Italeaf RE Immobili (entro il 31.12.2022). Su tale esposizione non matureranno interessi a decorrere dal 1.07.2021. A seguito del rimborso da parte di Italeaf, la stessa iscriverà un credito da surroga di pari importo nei confronti della controllata algoWatt. algoWatt ha effettuato il rimborso previsto entro il 2021 senza ricorrere al Periodo di Grazia.

Esposizioni Non Garantite

Con riferimento alle Esposizioni Non Garantite per totali Euro 6,3 milioni, la Manovra Finanziaria Correlata ha previsto il seguente trattamento:

- il 20,0% dell'esposizione outstanding al 31.12.2020 (comprensiva degli interessi maturati fino a tale data) viene rimborsato, a saldo e stralcio, entro il 31.12.2021 a valere sui proventi delle Dismissioni (ovvero entro il Periodo di Grazia); questo rimborso comporta la rilevazione di un provento a conto economico pari a Euro 5,1 milioni; il pagamento è avvenuto entro il 2021 senza necessità di ricorrere al Periodo di Grazia, conseguentemente nel presente bilancio è stato rilevato anche il provento da stralcio;
- il 100% degli interessi maturati tra il 1.01.2021 e la data di efficacia della Manovra Finanziaria Correlata (convenzionalmente stabilita, ai fini del calcolo degli interessi, al 30.06.2021) ad un tasso fisso di 150 bps, viene pagato integralmente per cassa entro il 31.12.2021 (ovvero entro il Periodo di Grazia). Non matureranno interessi a decorrere dal 1.07.2021. Il pagamento è avvenuto nel 2021.

Con riferimento alle Esposizioni Non Garantite per totali Euro 4,8 milioni, la Manovra Finanziaria Correlata ha previsto:

- l'integrale conversione dell'esposizione al 31.12.2020 in SFP algoWatt, convertibili in n.8.526.356 azioni ordinarie algoWatt di nuova emissione, corrispondenti ad un prezzo di sottoscrizione per azione di Euro 0,56 pari passu con il rapporto di conversione dei Bondholders) entro il 31.12.2029 o, anticipatamente, in caso di change of control.
- il pagamento del 100% degli interessi maturati tra il 1.01.2021 e la data di efficacia della Manovra Finanziaria Correlata (convenzionalmente stabilita, ai fini del calcolo degli interessi, al 30.06.2021) ad un tasso fisso di 150 bps, entro il 31.12.2021 (ovvero entro il Periodo di

Grazia). Nessuna maturazione di interessi a decorrere dal 1.07.2021. Il pagamento è avvenuto nel 2021.

Si riporta di seguito una tabella che illustra la nuova compagine sociale di algoWatt ad esito della conversione effettuata dai Bondholders e dalle banche (la tabella tiene conto del numero delle azioni e non dei diritti di voto):

Azionariato	Post conversione	
	# azioni	%
Italeaf	19.867.102	19,7%
Azioni proprie	1.012.224	1,0%
Bondholders	45.000.000	44,7%
Mercato	26.210.224	26,0%
Banche algoWatt	8.526.356	8,5%
Totale	100.615.906	100,0%

La Manovra Finanziaria Correlata ha previsto il seguente trattamento per le esposizioni nei confronti delle società di leasing («Esposizioni Leasing»).

Leasing impianti ambientali

Con riferimento alle esposizioni leasing degli impianti ambientali (Euro 12,1 milioni) la Manovra Finanziaria Correlata ha previsto:

- il subentro integrale dell'esposizione relativa al Biodigestore (e Carroponte) e al PFU – Nera Montoro in sede di vendita dell'asset riferito alla singola esposizione e la rimodulazione della stessa a carico del nuovo acquirente Buttol S.r.l. sulla base di specifici accordi fra le parti. La cessione e il subentro sono stati perfezionati nel mese di dicembre 2021.
- in riferimento all'esposizione relativa al PFU Borgo Val di Taro: l'ammontare di debito al 31.12.2020 (comprensivo della componente interessi maturata e non pagata ma con esclusione di eventuali interessi di mora) non capiente (Euro 2,279 milioni) ai sensi dell'offerta vincolante di Buttol S.r.l., che valorizza il cespite Euro 1.000.000, sarà rimborsato da algoWatt a saldo e stralcio in misura del 20% (Euro 0,5 milioni) entro il 31.12.2021 a valere sui proventi delle Dismissioni, pari passu con le Esposizioni Non Garantite, previa rinuncia da parte del Leasing alla fidejussione corporate prestata da Italeaf. Il pagamento a saldo e stralcio da parte di algoWatt è avvenuto nel mese di dicembre 2021., così come il pagamento

da parte di Buttols Srl nei confronti della società di leasing per il riscatto dell'impianto.

Leasing efficienza energetica

Con riferimento alle esposizioni nei confronti della società di leasing che ha finanziato alcuni progetti di efficienza energetica (Euro 0,5 milioni), la Manovra Finanziaria Correlata ne ha previsto il rimborso integrale in 24 rate mensili di pari importo a partire dal mese successivo alla data di sottoscrizione della Manovra Finanziaria Correlata; non è prevista alcuna maturazioni di interessi a decorrere dal 1.01.2021. Le rate di competenza dell'esercizio 2021 sono state integralmente corrisposte.

La suddetta manovra finanziaria ha comportato in sintesi per la Capogruppo i seguenti effetti in termini di riduzione del debito finanziario nei confronti di banche e obbligazionisti:

- un beneficio di oltre Euro 29,7 milioni grazie alla conversione di parte del debito finanziario in SFP (Strumenti Finanziari Partecipativi), di cui Euro 25 milioni relativi alla conversione dell'obbligazione e circa Euro 4,7 milioni alla conversione di alcune esposizioni verso il ceto bancario;
- un impatto positivo di oltre 12,8 milioni relativo all'accollo liberatorio delle Esposizioni Garantite da parte della controllante Italeaf.
- un rimborso al ceto creditorio (Istituti di credito e Obbligazionisti) per cassa, avvenuto nel mese di dicembre 2021, per circa Euro 6 milioni, a valere sugli incassi dalle dismissioni di asset industriali; come previsto dall'accordo finanziario, il debito verso le banche ha subito uno stralcio di oltre Euro 5 milioni, in conseguenza del suddetto rimborso, registrando quindi una riduzione complessiva dell'indebitamento finanziario al 31 dicembre 2021 di ulteriori Euro 11 milioni.

Dal punto di vista patrimoniale si segnala che la riduzione di debito finanziario di Euro 29,7 milioni, corrispondente al valore nominale degli SFP, è stata rilevata in apposita riserva di patrimonio fino a concorrenza del relativo Fair Value, individuato in Euro 21,5 milioni. La parte eccedente il Fair Value, pari a Euro 8,2 milioni, è stata rilevata a conto economico. Il Fair Value degli SFP alla data di emissione è stato determinato in base alla relazione di un esperto indipendente appositamente incaricato.

Per quanto riguarda la riduzione di debito finanziario di Euro 12,8 milioni relativo all'accollo liberatorio da parte della Italeaf, lo stesso effetto è stato rilevato direttamente come incremento di patrimonio, trattandosi di un operazione realizzata con la propria controllante. Tale incremento

patrimoniale è stato rilevato al netto del valore del cosiddetto "Credito da Surroga", il cui ammontare massimo potrà essere pari a Euro 2,351 milioni. Il suddetto "credito da surroga" rappresenta l'esposizione debitoria che algoWatt, ai sensi del nuovo accordo, si impegna a rimborsare alla propria controllante Italeaf per effetto del pagamento, da effettuarsi entro il 2022, da parte della stessa Italeaf di una parte del debito finanziario oggetto di accollo liberatorio ("Bullet Italeaf 2022").

Manovra Italeaf

La Manovra Finanziaria Correlata disciplina il trattamento dell'indebitamento di Italeaf verso gli istituti di credito suddiviso nelle seguenti sottocategorie (i) l'esposizione verso le Banche Italeaf garantite da pegno su azioni («Banche Italeaf Garantite») (Euro 7,3 milioni), (ii) l'esposizione verso le Banche Italeaf non garantite da pegno su azioni («Banche Italeaf Non Garantite») (Euro 10,1 milioni), (iii) le Esposizioni Garantite non oggetto di rimborso da parte di algoWatt (Euro 14,9 milioni) e (iv) le esposizioni nei confronti di società di leasing («Esposizioni Leasing Italeaf») (Euro 0,1 milioni).

Banche Italeaf Non Garantite e Esposizioni Garantite

Con riferimento alle Banche Italeaf Non Garantite, per totali Euro 10,1 milioni, e alle Esposizioni Garantite, per totali Euro 14,9 milioni, la Manovra Finanziaria Correlata prevede il seguente trattamento:

- il 18,0% dell'esposizione in capo a Italeaf viene rimborsato pari passu fra le Banche Italeaf e le Banche algoWatt Garantite (nella misura del debito trasferito in capo ad Italeaf per effetto dell'accollo) entro il 31.12.2022 ("Bullet Italeaf 2022"). Qualora i proventi derivanti dalla Dismissione dell'immobile di "Maratta", dalla Dismissione del "sito di Nera Montoro" e dalla Dismissione degli "immobili di Italeaf RE" (congiuntamente considerati) risultassero inferiori di una percentuale compresa fra l'8,0% e il 16,0% rispetto agli importi congiuntamente previsti a Piano (Euro 10,382 milioni), suddetto rimborso sarà automaticamente ridotto al 15,0%. Qualora i proventi derivanti dalla "Dismissione Maratta", dalla "Dismissione Nera Montoro" e dalla "Dismissione Italeaf RE Immobili" (congiuntamente considerati) risultassero inferiori di una percentuale superiore al 16,0% rispetto agli importi congiuntamente previsti a Piano (Euro 10,382 milioni), suddetto rimborso sarà automaticamente ridotto al 12,0%. In base alle previsioni di valorizzazione del complesso di "Maratta", "Nera Montoro" e "Italeaf RE Immobili" riflesse nel Business Plan Italeaf, il

rimborso prospettato entro il 31.12.2022 è pari al 18,0% dell'esposizione. Quanto corrisposto in pagamento da Italeaf alle Banche algoWatt Garantite entro il 31.12.2022 determina per Italeaf l'insorgere di un credito da surroga («Credito da Surroga»). Il Credito da Surroga è per algoWatt un debito verso soci, per sua natura subordinato, e ai fini della Manovra Finanziaria Correlata non viene compreso nel calcolo del debito finanziario. Ai fini del calcolo del prezzo per azione in sede di Vendita algoWatt, il Credito da Surroga, pari ad Euro 4,2 milioni (comprensivo del rimborso 2022 – “Bullet Italeaf 2022” – pari a Euro 2,351 milioni e al rimborso del Mutuo Ipotecario di algoWatt, pari a Euro 1,809 milioni), viene dedotto dall'enterprise value di algoWatt in quanto il potenziale acquirente – in relazione agli accordi per l'acquisto della maggioranza di algoWatt – regolerà anche l'acquisto o il rifinanziamento del Credito da Surroga (ai fini della Manovra Finanziaria Correlata tale acquisto o rifinanziamento viene calcolato al suo valore nominale senza interessi).

- Il 22,0% dell'esposizione in capo a Italeaf per effetto dell'accollo viene rimborsato pari passu fra le Banche Italeaf e le Banche algoWatt Garantite (nella misura del debito trasferito in capo ad Italeaf) in una componente bullet con scadenza al 31.12.2025 a valere sull'incasso del Credito da Surroga e sui proventi della Vendita algoWatt («Bullet Italeaf 2025»). Qualora il Bullet Italeaf 2022 risultasse pari al 15,0%, il Bullet Italeaf 2025 sarà comunque quantificato come il complemento al 40,0% di rimborso dell'esposizione, e pertanto pari al 25,0% dell'esposizione. Qualora il Bullet Italeaf 2022 risultasse pari al 12,0%, il Bullet Italeaf 2025 sarà comunque quantificato come il complemento al 40,0% di rimborso dell'esposizione, e pertanto pari al 28,0% dell'esposizione. Il Bullet Italeaf 2025 prevedrà contrattualmente la possibilità di rimborso anticipato da parte di Italeaf in sede di Vendita algoWatt. A decorrere dal 1.01.2021 non matureranno interessi.

La Manovra Finanziaria Correlata prevede la distribuzione (pro quota rispetto all'esposizione stralciata o convertita delle Banche Italeaf e delle Banche algoWatt garantite) a titolo di earn-out («Earn-Out»):

- in misura del 50,0% dell'eventuale maggior incasso complessivamente derivante dalla “Dismissione Nera Montoro”, “Dismissione Maratta”, “Dismissione Italeaf RE Acque Industriali”, “Dismissione Italeaf RE Immobili”, “Dismissione Gasdotto” (qualora realizzato) e dal Credito da Surroga rispetto al valore complessivo previsto dal Business Plan Italeaf;
- dell'eventuale maggior incasso realizzato con la Vendita algoWatt rispetto al valore previsto

da Business Plan Italeaf (Euro 0,46 per azione per un complessivo controvalore delle azioni non peggiate pari a Euro 4,7 milioni), in misura del 70% fino ad un controvalore per azione pari a Euro 0,60, a cui si aggiunge il 30% dell'eventuale maggior incasso realizzato con la Vendita algoWatt rispetto ad un controvalore per azione superiore ad Euro 0,60.

Mutuo ipotecario di algoWatt

- Rimborso integrale dell'esposizione che residuerà dopo il 10% rimborsato da algoWatt (90% del valore nominale) entro il 31.12.2021, ovvero entro il Periodo di Grazia, a valere sui proventi della Dismissione Nera Montoro e della Dismissione Italeaf RE Immobili entro il 31.12.2022; il 10% è stato rimborsato da algoWatt entro il 2021, mentre la parte residua verrà rimborsata entro il 2022 con le dismissioni di Italeaf;

Mutuo ipotecario di Italeaf

- Rimborso integrale dell'esposizione ipotecaria a valere sui proventi dell'alienazione del sito di Maratta entro il 31.12.2022.

Banche Italeaf Garantite

Con riferimento alle Banche Italeaf Garantite, per totali Euro 7,3 milioni, la Manovra Finanziaria Correlata prevede, in aggiunta al trattamento previsto per le Banche Italeaf Non Garantite e per le Esposizioni Garantite:

- la conversione del 60% dell'esposizione in SFP – appositamente emessi da Italeaf – convertibili (al momento della Vendita algoWatt) nell'intero pacchetto di azioni algoWatt già oggetto di pegno («SFP Italeaf»).

La conversione degli SFP Italeaf nelle azioni algoWatt peggiate prevedrà contrattualmente un upside massimo definito in misura del 20% di recovery aggiuntiva ed un downside massimo in misura del 10% di recovery in diminuzione rispetto alla recovery prevista nello scenario base del Business Plan Italeaf. Pertanto la recovery massima per le Banche Italeaf Garantite è stabilita in Euro 8.844 mila e la recovery minima è stabilita in Euro 6.664 mila. Le risorse finanziarie eventualmente necessarie in caso di downside superiore al 10% di recovery saranno interamente a carico dell'Incentivo Italeaf. Analogamente, le risorse finanziarie eventualmente eccedenti l'upside del 20% di recovery andranno ad accrescere l'Incentivo Italeaf. Analogamente, le risorse finanziarie eventualmente eccedenti l'upside del 20% di recovery andranno ad accrescere l'Incentivo Italeaf. L'incentivo Italeaf

rappresenta le risorse finanziarie che rimarranno nella disponibilità di Italeaf una volta effettuata la vendita delle azioni libere di algoWatt e dall'incasso del Credito da Surroga.

La Manovra Finanziaria Correlata per Italeaf ha generato un impatto economico positivo nel 2021, pari complessivamente a Euro 13 milioni, di cui Euro 7,7 milioni relativi allo stralcio sul debito di algoWatt oggetto di accollo, e di cui Euro 5,3 milioni, relativi allo stralcio sul debito diretto di Italeaf. Si segnala che la rilevazione del debito oggetto di accollo, pari a Euro 12,8 milioni, e del corrispondente credito da surroga, pari a Euro 2,351 milioni, è stata effettuata ad incremento del valore della partecipazione in algoWatt nel bilancio di Italeaf. Successivamente il valore della partecipazione è stata parzialmente svalutata, per Euro 7,7 milioni, al fine di adeguarne il valore alla perizia estimativa redatta da un esperto indipendente.

Il debito di Italeaf convertito in SFP, pari a circa Euro 4,4 milioni, è iscritto tra i debiti finanziari e non nel patrimonio netto, trattandosi di una passività destinata ad essere rimborsata attraverso la cessione delle azioni algoWatt detenute da Italeaf.

Covenants

La Manovra Finanziaria Correlata ha previsto la ridefinizione dei covenants finanziari a partire dall'esercizio 2022 per algoWatt. Relativamente al solo esercizio 2021, la Società si è impegnata a perfezionare Dismissioni per un controvalore (i.e. proventi netti di dismissione) non inferiore a €9,0m ("Parametro Finanziario 2021"). Il raggiungimento di tale Parametro è stato comunicato da algoWatt in data 7 dicembre 2021 a seguito del closing per la cessione di tre serre fotovoltaiche. Per gli esercizi 2022 – 2024 è stato previsto come unico covenant finanziario l'obbligo di mantenere il rapporto PFN/EBITDA inferiore a 4,0x nel 2022 e al 3,0x nel 2023 e 2024 («Parametri Finanziari»). Il mancato rispetto dei suddetti covenant può rappresentare una causa di risoluzione dell'accordo.

Di seguito si riepilogano le operazioni che hanno portato al raggiungimento del Parametro Finanziario 2021 e all'implementazione del Nuovo Piano 2021.

Serre sarde

L'operazione si riferisce alla cessione delle seguenti società detenute al 100% da algoWatt: Soc. Agricola Fotosolara Cheremule S.r.l., titolare di un impianto fotovoltaico della potenza di 2,9 MWp realizzato su serra e finanziato in leasing; Soc. Agricola Fotosolara Oristano S.r.l., titolare di un

impianto fotovoltaico della potenza di 0,96 MWp realizzato su serra e finanziato in leasing; Soc. Agricola Fotosolara Bonnanaro S.r.l., titolare di un impianto fotovoltaico della potenza di 0,72 MWp realizzato su serra e finanziato in leasing. Il closing è avvenuto in data 7 dicembre 2021 con un investitore internazionale del settore fotovoltaico di primaria importanza, in partnership con lo sponsor LCF Alliance. Il corrispettivo per la cessione delle società proprietarie delle tre serre agrivoltaiche, per una capacità totale di circa 4,6 MW, è stato pari a Euro 3,3 milioni. L'operazione ha comportato anche l'assunzione da parte degli Acquirenti di debiti finanziari legati agli impianti per Euro 7,2 milioni circa. Il pagamento è avvenuto per cassa.

Purify

L'operazione è rappresentata dalla cessione delle quote detenute da algoWatt in Purify Srl. La società è attiva nella gestione di un impianto di proprietà per la bonifica acque e rifiuti liquidi sito industriale di Nera Montoro. Il closing è avvenuto in data 22 novembre 2021 con la cessione ad ATP Project and Constructions Srl delle quote rappresentative del 78,33% del capitale sociale di Purify Srl. Il corrispettivo per la cessione della società, di cui ATP Projects and Constructions era già titolare del restante 21,67% del capitale sociale, è stato convenuto in Euro 4,7 milioni ed il pagamento è stato corrisposto per cassa.

PFU

L'operazione consiste nella cessione di un ramo d'azienda rappresentato da due impianti per il trattamento di Pneumatici Fuori Uso (PFU), siti in Nera Montoro e Borgo di Val di Taro. Il closing è avvenuto in data 22 dicembre 2021 con la cessione a Buttol Srl del Ramo Azienda Pneumatici Fuori Uso relativo alla gestione degli impianti di Nera Montoro (TR) e Borgo Val di Taro (PR) e composto da beni, rapporti giuridici e diritti reali limitatamente all'impianto di Nera Montoro. In particolare, algoWatt ha ceduto il contratto di leasing dell'impianto umbro, il diritto di superficie di un fabbricato sito in Narni (TR), nello stabilimento di Nera Montoro, ogni autorizzazione necessaria e tutti i contratti strumentali alla conduzione del ramo d'azienda, i dipendenti afferenti al ramo e i relativi debiti. Il prezzo di cessione del ramo d'azienda è stato pari a Euro 1,1 milioni. Con il subentro nei contratti di leasing relativi agli impianti algoWatt ha cancellato un debito di oltre Euro 4 milioni.

Biodigestore

L'operazione di cessione ricomprende: il 50% delle quote della società GreenASM Srl; i contratti di leasing finanziario sottoscritti tra Unicredit Leasing ed algoWatt ed aventi ad oggetto l'impianto di biodigestione e compostaggio di Nera Montoro; il contratto di service tra algoWatt e GreenASM avente ad oggetto la messa a disposizione dell'impianto di biodigestione. Il closing è avvenuto in due fasi. In data 8 ottobre 2021 è stato sottoscritto il contratto per la cessione al Gruppo Buttol del 50% delle quote societarie della JV paritetica GreenASM Srl, tra algoWatt SpA e ASM Terni SpA, che gestisce l'impianto dell'impianto di biodigestione e compostaggio GreenASM, sito in località Nera Montoro (TR). Il prezzo complessivo della partecipazione societaria è stato pari a Euro 2 milioni, comprendente una caparra di Euro 0,1 milioni in favore di algoWatt precedentemente versata. Successivamente, in data 22 dicembre 2021, algoWatt ha ceduto a Buttol i contratti di leasing relativi all'impianto GreenASM per la biodigestione anaerobica e compostaggio della frazione organica dei rifiuti solidi urbani, con recupero energetico da valorizzazione del biogas, con subentro al contratto in corso e diritto di esercizio di riscatto del bene alla scadenza. algoWatt ha, inoltre, ceduto il diritto di superficie relativo a un immobile a servizio del biodigestore e dell'attività di compostaggio, due macchinari strategici per il migliore funzionamento dell'impianto e, infine, il contratto di servizi regolante i rapporti tra la stessa algoWatt e GreenASM Srl. Il prezzo totale della transazione, interamente versato per cassa da Buttol, è stato pari a Euro 1,9 milioni. Complessivamente, in conseguenza del completamento delle suddette operazioni e del subentro di Buttol nei contratti di leasing relativi agli impianti, algoWatt ha deconsolidato debiti per circa Euro 8 milioni.

Silos ad arconi

Il Nuovo Piano Industriale algoWatt ha previsto anche la vendita di un fabbricato industriale sito all'interno dello stabilimento di Nera Montoro. Il closing è avvenuto in data 25 ottobre 2021 con la cessione dell'immobile ad una società attiva nel settore della circular economy. Il prezzo pari a Euro 0,5 milioni è stato interamente corrisposto per cassa al netto di una caparra di Euro 40 mila già corrisposta.

Di seguito si riportano le operazioni di alienazione ancora da perfezionare alla data di redazione del presente bilancio:

Soltarenti:

L'operazione si riferisce alla cessione di ramo d'azienda composto da due impianti fotovoltaici a terra, siti in Puglia, per una potenza complessiva di circa 1,39 MWp. I due impianti sono detenuti in leasing dalla società Soltarenti S.r.l., partecipata al 50% da algoWatt e al 50% da Ferrero Mangimi. Nel mese di aprile 2021 è pervenuta un offerta non vincolante per l'acquisizione dei due impianti da parte di un primario fondo di investimento. Alla data di redazione del presente bilancio sono in fase di finalizzazione le attività di due diligence per addivenire alla sottoscrizione di un contratto preliminare vincolante. La valutazione in bilancio e nel Nuovo Piano di questi due impianti è in linea con la valorizzazione effettuata dal potenziale acquirente. Il management sulla base delle attuali informazioni prevede di poter concludere la cessione entro la fine del primo semestre 2022 in linea con i valori di realizzo previsti dal Piano.

Borgosesia

L'impianto di Borgosesia, di proprietà diretta di algoWatt, è un impianto, attualmente non utilizzato, per la pirogassificazione alimentato a biomasse (legno vergine), sito nel comune di Borgosesia. Il valore atteso di realizzo, pari a Euro 300 mila, riflette l'assenza di manifestazioni di interesse e corrisponde alla cessione dell'impianto «a pezzi» – al netto di costi di decommissioning – per valorizzare le attrezzature esistenti. Il valore atteso è stato confermato da una perizia rilasciata nel mese di aprile 2021. Alla data di redazione della presente Relazione Finanziaria non sono ancora pervenute offerte di acquisto per l'impianto di Borgosesia.

Il suddetto Piano di Risanamento della esposizione debitoria di algoWatt S.p.A. e della controllante Italeaf S.p.A. e di riequilibrio della relativa situazione finanziaria ex art. 67, comma 3, lett. d) Legge Fallimentare è stato approvato in data 21 Giugno 2021 dai rispettivi Consigli di Amministrazione, e ha costituito oggetto di attestazione da parte del dott. Franco Carlo Papa, nominato quale professionista iscritto nel registro dei revisori contabili e avente i requisiti previsti dall'art. 28, lett. a) e b), della Legge Fallimentare. A partire dal 22 giugno 2021 è iniziato il periodo di sottoscrizione del Piano con la sottoscrizione iniziale da parte di algoWatt, Italeaf e l'Avv. Marzio Molinari, in qualità di rappresentante unico dei sottoscrittori del prestito obbligazionario, debitamente autorizzato in forza di deliberazione assunta dall'Assemblea degli obbligazionisti in data 30 aprile 2021. In data 9 luglio 2021 è terminato il periodo di sottoscrizione, data entro la quale tutti gli esponenti del ceto bancario hanno sottoscritto l'accordo e il Dott. Franco Carlo Papa ha emesso la propria attestazione. Gli effetti dell'Accordo sottoscritto retroagiscono alla data del 22 giugno 2021.

In data 30 luglio 2021, l'Assemblea degli Azionisti di algoWatt ha approvato l'aumento di capitale a servizio dell'emissione degli SFP previsti dal Piano di Risanamento e i bilanci di esercizio e consolidati al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2020. In pari data, a seguito delle deliberazioni assunte dall'Assemblea degli Azionisti, l'esperto asseveratore Dott. Franco Carlo Papa ("Attestatore") ha sottoscritto la dichiarazione prescritta dall' all'Articolo 4.1.1 (v) dell'Accordo Finanziario, attestante l'avveramento delle condizioni sospensive indicate nell'Attestazione del Piano di Risanamento ex art. 67, terzo comma, lettera d), della Legge Fallimentare (la "Relazione di Attestazione 2021"). Si sono, altresì, positivamente verificate le ulteriori condizioni sospensive previste dall'Accordo di Risanamento sottoscritto in data 22 giugno 2021 – 9 luglio 2021. In conseguenza di quanto precede, si sono realizzate tutte le condizioni per l'efficacia del nuovo Accordo Finanziario.

In data 2 agosto 2021 sono stati perfezionati gli atti di accollo del debito da parte della controllante Italeaf, con l'accettazione da parte degli istituti di credito interessati.

In data 17 agosto 2021 si è concluso il processo di emissione degli Strumenti Finanziari Partecipativi algoWatt (SFP) previsti dal Piano di Risanamento nonché quello di attribuzione a titolo di datio in solutum in favore dei portatori dei bond e degli altri creditori aderenti all'Accordo di Risanamento che hanno accettato l'attribuzione degli SFP. In conseguenza del processo di attribuzione degli SFP, in data 13 agosto 2021, è stato inoltre revocato dalle negoziazioni il bond algowatt Tv Eur6m+1,5 Dc27 Amort – Codice ISIN: IT0004991573.

Nel mese di agosto si è conclusa anche l'emissione e l'assegnazione degli SFP Italeaf, per un numero complessivo pari a 4.359.365, del valore di nominali 1 Euro, corrispondente al controvalore del debito garantito oggetto di conversione. Gli SFP Italeaf hanno durata sino al 31 dicembre 2029 e attribuiscono il diritto di convertire gli SFP Italeaf stessi nel "Pacchetto Azionario AlgoWatt Pignato" pari a n. 9.717.000 azioni algoWatt detenute da Italeaf secondo le condizioni contenute nel Regolamento.

Piano Industriale di algoWatt

Di seguito si riporta un'illustrazione del Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione di algoWatt in data 29 marzo 2022.

“LEADING THE CLEAN ENERGY TRANSITION”: PRINCIPALI ASSUMPTION

algoWatt punta ad affermarsi come punta avanzata dell'industria italiana GreenTech con la missione di “abilitare la trasformazione digitale e la transizione energetica ed ecologica attraverso tecnologie intelligenti, permettendo a clienti e consumatori di utilizzare le risorse in modo più sostenibile”. La nuova configurazione aziendale e il posizionamento sul mercato dell'integrazione digitale di prodotti e/o servizi che migliorano le prestazioni operative, riducendo allo stesso tempo i costi, il consumo di energia, i rifiuti e gli effetti negativi sull'ambiente, derivano dal turnaround operativo e industriale conseguente alla sottoscrizione del Piano di Risanamento e dell'Accordo Finanziario, avvenuta nel giugno 2021. Grazie a questa intesa, che ha visto Obbligazionisti e Istituti di credito manifestare fiducia nella resilienza della Società, algoWatt ha ridotto il suo indebitamento finanziario (pressoché costante dal 2018) dai 66,9 milioni di euro del 2020 ai 14,1 milioni di euro con cui si è chiuso l'esercizio al 31 dicembre scorso 2021. A questa energica manovra di esdebitamento, va aggiunto anche il deconsolidamento del debito legato agli impianti industriali, funzionali al vecchio modello di business e destinati alla vendita, per oltre 12 milioni di euro complessivi. Grazie al Piano di Risanamento, all'Accordo Finanziario e alla fusione tra TerniEnergia e Softeco, viene così consegnato al mercato dei capitali un nuovo player che esce definitivamente dal settore Utility ed entra in quello del Digitale, con l'identità di GreenTech company. Un'identità nuova in linea con i megatrend più attrattivi, che riguardano la digitalizzazione pervasiva di tutti i comparti industriali e la transizione ecologica ed energetica. Gli obiettivi industriali di algoWatt appaiono, inoltre, totalmente coerenti con gli obiettivi di decarbonizzazione dell'economia e dei consumi, in linea con i target fissati dall'Unione europea nell'ambito del Green Deal e dal Governo nazionale con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Strumenti che si accompagnano ad un quadro normativo unico e fortemente favorevole per l'innovazione digitale, diventata l'asse strategico di tutti i programmi di modernizzazione e rilancio della crescita. L'execution del Piano, l'approccio ai nuovi mercati di riferimento e il cambio di modello di business sono stati accelerati anche attraverso un rinnovamento e un rafforzamento della governance. L'Amministratore delegato, Paolo Piccini, al quale è stata affidata la sfida della crescita in linea con gli obiettivi del Piano, è stato affiancato dal nuovo Direttore generale Idilio Ciuffarella per apportare alla gestione aziendale competenze consolidate e un solido track record professionale nei settori tecnologico e dell'innovazione. Infine, sono stati varati un rinnovamento e un rafforzamento dell'organizzazione aziendale, con l'eliminazione delle 3 Business Units per privilegiare una struttura più snella ed efficiente, basata su divisioni rispondenti ai bisogni del cliente, come la software factory unificata, un sistema

centralizzato di project management e di solution delivery e un rafforzamento della struttura commerciale.

“LEADING THE CLEAN ENERGY TRANSITION”: PRINCIPALI OBIETTIVI STRATEGICI

Il Piano fonda le prospettive di crescita sull'integrazione tra le attività business as usual e sei nuovi leve di accelerazione dello sviluppo del giro d'affari, di incremento dell'order intake e aumento del fatturato: Partnership con provider di tecnologia top in class

- Reselling con Valore aggiunto (VAR) di componenti chiave del Fotovoltaico (inverter e storage), attraverso le competenze, la valorizzazione del track record e le referenze della ex TerniEnergia;
- Ampliamento del “Portafoglio Prodotti Virtuale”, con focus sul Settore Energy Intensive e dei Datacenter, con implementazione di componenti HW (UPS e Sistemi di Cooling) che, integrati con il Sistema di Supervisione e Monitoraggio proprietario (ER-BEMS, Building Energy Management System) consentono di offrire un bouquet di soluzioni di efficientamento energetico allargate;
- EV Chargers: Supporto industriale nella realizzazione di un sistema completo di colonnine di ricarica a partire da moduli di carica batteria high tech.

Partnership con Player/Utility nel dominio Energia e Ambiente

- Soluzioni chiavi in mano per le Comunità Energetiche (CER) con le seguenti attività: Consulenza tecnico/finanziaria/legale; Promozione modello di business; Piattaforma SW; Fornitura in opera di micro grid;
- Soluzioni per la realizzazione di Virtual Power Plant (VPP) e per il settore degli aggregatori di risorse energetiche per migliorare la produzione di energia, la flessibilità della rete, nonché di scambiare o vendere energia sul mercato elettrico;
- Servizi di digitalizzazione dell'industria Cleantech per la transizione ecologica, come - ad esempio - software, piattaforme e soluzioni per servizi di raccolta e gestione evoluta, cassonetti intelligenti, robotica, app, strumenti analitici e software di supporto alle decisioni;
- Partnership con il modello della “stewardship” con aziende del settore ambientale con l'obiettivo di proporre prodotti da customizzare, sviluppare nuovi prodotti e servizi con costi coperti dai partner a condizioni vantaggiose, monitorare opportunità di potenziali operazioni straordinarie.

General Contracting

- Espansione della pipeline dedicata alle attività legate all'efficienza energetica degli edifici con il Superbonus del 110% e accelerazione dei cantieri grazie all'accordo con un partner commerciale/finanziario;

- System Integration per infrastrutture critiche con implementazione di HW e SW dedicati alla digitalizzazione di servizi, sulla base del track record dell'azienda (es. Terminal di ticketing Caronte & Tourist)

- Installazione chiavi in mano per la riduzione e la gestione dei consumi energetici di aziende energivore o di strutture complesse con formule innovative come il PPA e le CER (es. siti industriali, edifici, pubblica amministrazione).

Rivisitazione/Revitalizzazione del business FV (Fotovoltaico)

- Valorizzando le solide referenze (oltre 400 MW installati) nazionali ed internazionali e il valore del brand della ex TerniEnergia, sarà possibile utilizzare la subsidiary TerniEnergia Progetti per le attività di O&M (inclusi PAM/PV Inspector e Sundrone) e per la gestione di attività di co-sviluppo ed EPC per impianti utility scale inferiori ai 4MW, con autorizzazioni agevolate ed Agrivoltaico.

Internazionalizzazione

- Processo di ampliamento internazionale dei mercati tramite le subsidiary in Grecia (forte sviluppo e valore del mercato pari a circa 5 GW/anno) e Sud Africa (storico mercato di TerniEnergia con 6 GW/anno di nuove installazioni fotovoltaiche), utilizzando la presenza commerciale e le capacità progettuali di alto livello come differenziazione del business.

Potenziali M&A

Valutazioni di acquisizioni su 3 settori (in alternativa):

- Smart Building/Smart City (Integrazioni di Sistema per l'efficientamento di Edifici di Clienti fortemente Energivori)

- Digitalizzazione Sistemi Ambientali

- Billing (recupero della storica leadership italiana di ex Softeco in tale settore)

Le valutazioni in corso si concentrano su diverse realtà, in coerenza con il Piano di Ristrutturazione e prevedendo l'utilizzo del portafoglio di azioni proprie a disposizione della Società. Nel caso in cui le valutazioni non andassero a buon fine, le operazioni di M&A saranno convertite in Partnership/Stewardship per la fornitura di servizi.

“LEADING THE CLEAN ENERGY TRANSITION”: IL PIANO IN CIFRE

algoWatt prevede al 2024 un consistente aumento dei ricavi e della profittabilità e, contestualmente, un ulteriore contenimento della PFN. Il Piano stima una crescita del valore della produzione (CAGR 2022-2024) del 5,34%, per circa Euro 92 milioni nel triennio, con obiettivi intermedi pari a circa Euro 28 milioni nel 2022, Euro 31 milioni nel 2023, Euro 33 milioni nel 2024,

con un incremento dei ricavi derivanti dalle sei nuove leve di sviluppo del business a sostegno della crescita strategica. L'Ebitda nel periodo di piano si prevede in crescita del 9,4%, stimato in circa Euro 4,5 milioni nel 2022 (Ebitda Margin 16,8%), Euro 5,5 milioni nel 2023 (Ebitda Margin 18,5%) e Euro 6 milioni (Ebitda Margin 18,8%) nel 2024. L'Ebit crescerà con un CAGR del 4,8%, con obiettivi intermedi di circa Euro 1 milione nel 2022, Euro 2 milioni nel 2023 e Euro 2,5 milioni nel 2024. Grazie alla nuova struttura finanziaria, la Posizione Finanziaria Netta decrescerà nel periodo di Piano con obiettivi di circa Euro 12 milioni nel 2022, Euro 10 milioni nel 2023 ed Euro 7 milioni nel 2024. In crescita il Patrimonio Netto che si attesterà nei tre anni a circa Euro 12 milioni nel 2022, Euro 13 milioni nel 2023 ed Euro 15 milioni nel 2024. Migliorano sensibilmente le ratios: in particolare il rapporto PFN/Patrimonio netto (Gearing Ratio) si ridurrà da 1x nel 2022, a 0,8x nel 2023 fino a 0,5x nel 2024. Il rapporto PFN/EBITDA diminuirà virtuosamente da 2,7x del 2022, a 1,8x del 2023 fino a 1,2x del 2024.

Alla luce dei piani e delle azioni poste in essere dalla direzione ed in precedenza illustrate, il Consiglio di Amministrazione, sulla base di tutte le informazioni disponibili, ha adottato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del presente bilancio.

Gli Amministratori di Italeaf e della controllata algoWatt sono a conoscenza ed hanno tenuto prudenzialmente conto, nell'operare le proprie valutazioni, della presenza di incertezze relative a eventi o condizioni che possono impattare sulla capacità di raggiungere i risultati economici attesi e sulla possibilità di ottemperare nei termini previsti a tutti gli impegni previsti nel Piano di Risanamento. Tali incertezze, laddove si dovessero verificare, potrebbero anche comportare effetti negativi sulle valutazioni di recuperabilità di alcune poste dell'attivo patrimoniale quali, in particolare con riferimento alla controllata algoWatt, le immobilizzazioni immateriali e le imposte anticipate, e con riferimento a Italeaf, la recuperabilità del valore di carico della partecipazione in algoWatt, le cui valutazioni sono state effettuate dagli amministratori prendendo a base i flussi finanziari ed i risultati economici futuri derivati dal Piano di risanamento.

Le principali incertezze individuate sono di seguito illustrate.

Per quanto riguarda l'implementazione del Piano, si ricorda che la controllante Italeaf si è impegnata a realizzare entro il 2022 alcune alienazioni di asset immobiliari (Dismissione dell'immobile di "Maratta", dalla Dismissione del "sito di Nera Montoro" e dalla Dismissione degli "immobili di Italeaf RE"), dalla cui dismissione è attesa la liquidità necessaria a far fronte ai rimborsi nei confronti del ceto bancario per lo stesso anno, pari a circa 8,2 milioni di Euro. Come riportato nella sezione "Manovra Italeaf", è consentito dall'Accordo Finanziario un meccanismo di flessibilità che riduce i rimborsi per il 2022 dal 18% al 12% in caso di un minori incassi rispetto alle attese. Nel caso in cui non dovessero realizzarsi le dismissioni nella misura sufficiente a far fronte agli impegni questo rappresenterebbe una clausola risolutiva dell'Accordo Finanziario cui ha aderito anche algoWatt. . Alla data di redazione del presente bilancio si evidenzia che la controllante Italeaf ha in corso interlocuzioni con un soggetto per la cessione di una parte del "sito di Nera Montoro", al quale è stata rilasciata anche un'opzione di acquisto da esercitarsi entro il 30 giugno 2022, ed ha ricevuto manifestazioni di interesse ancora di carattere informale per l'immobile di Maratta.

Relativamente alle "Performance prospettive del Piano industriale", si evidenzia che le stesse sono ovviamente caratterizzate da un oggettivo livello di aleatorietà insito nei dati di natura previsionale basati su accadimenti futuri.

Si segnala che i risultati economici registrati nel 2021 da algoWatt sono stati al di sotto delle attese e del budget per lo stesso anno. Lo scostamento è imputabile in prevalenza alla mancata crescita attesa nel secondo semestre 2021. Nel Piano era infatti stimata una ripresa maggiore del business nella seconda metà dell'esercizio, anche a seguito del perfezionamento dell'Accordo Finanziario. Invece gli effetti positivi dell'Accordo Finanziario non sono stati immediatamente recepiti dal mercato in cui opera la Società, soprattutto per gli accreditamenti e le qualifiche con alcuni importanti operatori, per le quali sarà necessario attendere l'approvazione del presente bilancio. Questo ha comportato una flessione nel volume di ordini attivi rispetto alle attese. Si segnala inoltre, per quanto riguarda l'attività relativa al "Superbonus" un minor volume di attività nel 2021 rispetto alle attese, dovuto principalmente alle evoluzioni normative che hanno inciso soprattutto nello smobilizzo dei crediti al sistema bancario, che si è sbloccato solo di recente. La Società ha comunque messo in atto alcune azioni per favorire la crescita nel 2022, come anche indicato nelle linee guida del Piano Industriale:

- una nuova struttura organizzativa, con l'eliminazione delle tre Business Units, al fine di snellire la struttura, e un importante rafforzamento del management e dell'area commerciale, con

l'ingresso di un nuovo AD, l'Ing. Paolo Piccini, e di un nuovo Direttore Generale, Ing. Idilio Ciuffarella, entrambi con pluriennali esperienze nel settore in cui opera algoWatt

- una chiara definizione della strategia messa in atto dal management per raggiungere gli obiettivi di crescita del Piano (si rinvia a quanto riportato nel paragrafo ““LEADING THE CLEAN ENERGY TRANSITION”: PRINCIPALI OBIETTIVI STRATEGICI” con la descrizione del Piano Industriale)

Per quanto riguarda i risultati economici di Italeaf del 2021, Si segnala che l'EBITDA negativo registrato nell'esercizio 2021 è imputabile in prevalenza alla presenza di costi straordinari dovuti al processo di ristrutturazione e in parte anche al significativo incremento del costo dell'energia elettrica a servizio del sito industriale di Nera Montoro. Il Piano prevede un sostanziale equilibrio nel prossimo esercizio a livello operativo. Il management ha già messo in atto iniziative volte al contenimento dei costi energetici del sito di Nera Montoro.

Per presidiare e monitorare adeguatamente il raggiungimento degli obiettivi di natura economica previsti dal Piano, ai fini del rispetto del covenant previsto per gli anni 2022 – 2024, e il processo di dismissioni di Italeaf, inoltre, l'Accordo di Risanamento ha previsto la nomina da parte dei titolari di SFP di un Chief Restructuring Officer con impegni di reportistica periodici nei confronti dei creditori firmatari dell'Accordo. L'Assemblea speciale degli SFP, in data 26 gennaio 2022, ha deliberato la designazione del Chief Restructuring Officer (“CRO”), ai sensi dell'art. 5.1 del Regolamento degli SFP algoWatt 2021-2029, nella persona del dott. Stefano Romanengo, professionista di adeguata e comprovata esperienza, in possesso degli speciali requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza stabiliti per l'assunzione della carica di amministratore di società con azioni quotate.

Le circostanze sopra illustrate evidenziano, quindi, la prudentiale previsione di possibili elementi di incertezza – comunque connaturali in situazioni analoghe – afferenti la capacità del Gruppo ad operare come entità in funzionamento, superabili per le ragioni sopra esposte e certo non tali da impedire di adottare il presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del presente bilancio.

Criteria di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, diritti di autore, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque anni.
- I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile ed in ogni caso entro un periodo non superiore a cinque anni.
- I beni immateriali (diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione. La stima della vita utile dei marchi non eccede i venti anni.
- L'avviamento è sistematicamente ammortizzato secondo la sua vita utile con riferimento al periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad esso connessi e in ogni caso per un periodo non superiore ai venti anni. Altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle

spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

	Aliquota
Fabbricati	
Fabbricati industriali	3%
Impianti e Macchinari	
Impianti specifici	10% - 20%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Altri beni	
Mobili e arredi	12%
Macchine Elettroniche Ufficio	20%

Autovetture

25%

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Perdite durevoli di valore delle Immobilizzazioni Materiali e Immateriali

La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore [OIC 9.16]. In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile [OIC 9.12]. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile. Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita, [OIC 9.5] è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni [OIC 9.16]. Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività [OIC 9.19 e 8]. La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, cioè tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali [OIC 9.29].

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni, i titoli di debito e le azioni proprie destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante [OIC 20.20 e OIC 21.10]. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza [OIC 20.71 e OIC 21.56].

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante [OIC 15.21]. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel proseguo. Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte [OIC 21.21]. Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia al credito da parte del socio [OIC 21.22 e 24]. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni [OIC 21.23]. Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico [OIC 21.40]. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse [OIC 21.40]. Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario [OIC 21.42 e 43].

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo. Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Le azioni proprie sono iscritte per un valore corrispondente al loro costo di acquisto in una riserva negativa di patrimonio netto in concomitanza all'acquisto delle azioni stesse.

La riserva negativa viene stornata, a seguito della delibera assembleare di annullamento delle azioni proprie, e viene ridotto contestualmente il capitale sociale per il valore nominale delle azioni annullate. L'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva e il valore nominale delle azioni annullate è imputata ad incremento o decremento del patrimonio netto.

In caso di alienazione delle azioni proprie, l'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva negativa e il valore di realizzo delle azioni alienate è imputata a incremento o decremento di altra voce di patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione

della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo. Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Operazioni, attività e passività in valuta estera

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

Le poste monetarie in valuta, inclusi i fondi per rischi e oneri connessi a passività in valuta, sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto in un'apposita riserva non distribuibile. Qualora il risultato netto dell'esercizio sia inferiore all'utile non realizzato sulle poste in valuta, l'importo iscritto nella riserva non distribuibile è pari al risultato economico dell'esercizio.

Qualora le poste denominate in valuta estera siano designate come oggetti coperti o strumenti di copertura in una relazione di copertura, si applicano i modelli contabili descritti al paragrafo "Strumenti finanziari derivati".

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Dividendi

I dividendi vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società.

Non si procede alla rilevazione di proventi finanziari nel caso in cui la partecipata distribuisca, a titolo di dividendo, azioni proprie o attribuisca azioni derivanti da aumenti gratuiti di capitale.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

La società a partire dal 2017 ha aderito al consolidato fiscale, come consolidante, secondo l'art. 117 e seguenti del T.U.I.R. .

Nello stato patrimoniale sono pertanto iscritti i crediti e i debiti verso la società consolidante derivanti dalla quantificazione dei vantaggi fiscali attribuiti e ricevuti.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

SEZIONE 3

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO E DELLE RELATIVE VARIAZIONI

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni materiali

La posta ammonta a Euro 3.438.340 con una variazione negativa di Euro 10.150.783 rispetto all'esercizio 2020.

Nelle pagine che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del "Costo originario" (Tabella 1), del "Fondo ammortamenti e svalutazioni" (Tabella 2) e dei "Valori netti" (Tabella 3).

Tabella 1

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	COSTO ORIGINARIO					Valori al 31.12.2021
	Valori al 31.12.2020	Increm.ti da acquisizioni	Decrementi per dismissioni	Altre variazioni	Riclassifiche	
Terreni e fabbricati	12.366.349	-	(214.900)	(151.913)	(11.999.537)	-
Impianti e macchinario	6.568.002	-	-	(196.671)	(1.386.560)	4.984.771
Attrezzature industriali e commerciali	79.955	-	-	-	-	79.955
Altri beni	318.946	-	-	-	-	318.946
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-	-	-
TOTALE	19.333.252	-	(214.900)	(348.583)	(13.386.097)	5.383.672

Tabella 2

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	FONDO AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI					
	Valori al 31.12.2020	Incrementi del periodo	Decrementi per dismissioni	Altre variazioni	Riclassifiche	Valori al 31.12.2021
Terreni e fabbricati	3.987.382	166.015	-	-	(4.153.397)	-
Impianti e macchinario	1.363.846	203.358	-	-	(14.773)	1.552.431
Attrezzature industriali e commerciali	79.955	-	-	-	-	79.955
Altri beni	318.946	-	-	-	-	318.946
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-	-	-
TOTALE	5.750.130	369.373			(4.168.170)	1.951.332

Tabella 3

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	VALORI NETTI					
	31.12.2020			31.12.2021		
	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti
Terreni e fabbricati	12.366.349	(3.987.382)	8.378.967	-	-	-
Impianti e macchinario	6.568.002	(1.363.846)	5.204.155	4.984.771	(1.552.431)	3.432.340
Attrezzature industriali e commerciali	79.955	(79.955)	-	79.955	(79.955)	-
Altri beni	318.946	(318.946)	-	318.946	(318.946)	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-	-	-
TOTALE	19.333.252	(5.750.130)	13.583.122	5.383.672	(1.951.332)	3.432.340

Rispetto all'anno 2020, la voce "Terreni e fabbricati", comprendente la piena proprietà delle aree, dei terreni e dei Fabbricati del sito industriale di Narni -Nera Montoro oltre al fabbricato di proprietà presente nella zona industriale di Maratta (Terni), e la voce "Impianti e macchinari", che si riferisce in prevalenza agli impianti industriali presenti presso il sito di Nera Montoro, sono state riclassificate tra la voce "Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita", in quanto si tratta di Impianti e Terreni destinati alla vendita in esecuzione del Piano di Risanamento. Le alienazioni sono previste per la fine del 2022 ed i proventi sono destinate in prevalenza al rimborso del debito finanziario.

Il saldo residuo della voce "Impianti e macchinario", pari a Euro 3.432 mila, si riferisce al valore del cosiddetto "gasdotto". Tale impianto è stato oggetto di rivalutazione nel precedente esercizio per circa Euro 3 milioni (ammessa dall'art. 110 del Decreto Legge del 14 agosto 2020 n. 104 convertito con modificazione dalla Legge del 13 ottobre 2020 n. 126), così come meglio determinati da un'apposita perizia commissionata a un terzo esperto indipendente per un valore complessivo di Euro 3.600 mila. Il valore della rivalutazione è pari a Euro 3.050 mila, tenuto conto che il valore da bilancio 2019 ammontava ad Euro 550 mila. Contropartita di tale rivalutazione è stata rilevata, ai sensi di legge, nella riserva per rivalutazione per Euro 2.199 mila, al netto della fiscalità differita pari a Euro 850 mila, tenuto conto che la Società ha deciso di non affrancare fisicamente tale rivalutazione. Il "Gasdotto" rappresenta una importante infrastruttura che collega lo stabilimento di ITALEAF di Narni (TR) località Nera Montoro con il complesso delle acciaierie di Terni e l'area industriale inattiva dell'ex elettrochimico di Papigno (TR).

Si segnala che il valore contabile delle proprietà immobiliari e degli impianti, ora riclassificato tra le rimanenze per un valore complessivo di Euro 9.398 mila, è allineato con il valore di mercato delle stesse così come individuato da perizie estimative redatte da un esperto indipendente. In tali perizie è stato individuato il più probabile valore di mercato degli asset immobiliari della società da mettere a servizio del Piano di Risanamento stesso.

Si segnala, infine, che sull'immobile di Maratta è iscritta un'ipoteca a garanzia di un mutuo nei confronti di Banca Intesa, il cui debito residuo ammonta a circa Euro 1 milione. Alcuni fabbricati industriali siti nello stabilimento di Nera Montoro sono a garanzia di un finanziamento della controllata algoWatt. Tale finanziamento ammonta a circa Euro 2 milioni nei confronti di AMCO (ex Veneto Banca e ex Banca Popolare di Vicenza). Per maggiori dettagli sul trattamento dei suddetti debiti finanziari nel Piano di Risanamento si rinvia a quanto riportato nella Sezione 2 della Nota Integrativa ("Valutazioni sulla Continuità aziendale").

Immobilizzazioni finanziarie

La posta ammonta a Euro 14.357.472 come di seguito specificato.

Immobilizzazioni finanziarie: Partecipazioni in imprese controllate

La posta ammonta ad Euro 14.357.472 ed ha subito la seguente movimentazione nell'esercizio:

Partecipazioni in controllate	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO					
	Valori al 31.12.2020	Incrementi del periodo	Decrementi per dismissioni	Altre variazioni	Riclassifiche	Valori al 31.12.2021
Numanova S.p.A	2.502.823			(947.000)		1.555.823
SkyRobotic S.p.A.	465.307			(373.497)		91.810
algoWatt S.p.A.	8.175.975	10.504.892		(7.753.961)		10.926.906
Italeaf R.E. S.r.l.	1.643.865					1.643.865
Vitruviano Lab S.r.l.	180.042			(40.974)		139.068
TOTALE	12.968.012	10.504.892		(9.115.432)		14.357.472

Si tratta della partecipazione nelle Società sotto riportate:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	% Possesso	Valore di carico della Partecipazione	Utile /Perdita Periodo	Patrimonio netto al 31.12.2021	Patrimonio netto di pertinenza
SkyRobotic S.p.A.	Italia	3.000.000	68,6%	91.810	(835.102)	(230.906)	(158.425)
Italeaf R.E. S.r.l.	Italia	2.000.000	100%	1.643.865	(22.173)	1.584.654	1.584.654
algoWatt S.p.A.	Italia	12.281.230	42,19%	10.926.906	8.533.301	14.475.172	6.107.075
Numanova S.p.A.	Italia	3.828.906	74,20%	1.555.823	(1.276.156)	2.096.754	1.555.791
Vitruviano Lab S.r.l.	Italia	3.000.000	10,89%	139.068	(363.703)	1.303.355	141.935

La movimentazione intervenuta nell'esercizio del valore di carico della partecipazione in algoWatt è dovuta alla rilevazione in incremento di Euro 10.504.892 per effetto dell'accollo di alcuni debiti finanziari di algoWatt in base all'accordo di ristrutturazione sottoscritto nel mese di giugno 2021, per Euro 12.856 mila, al netto della rilevazione del credito da surroga, per Euro 2.351 mila. Per maggiori dettagli sull'accordo finanziario si rinvia a quanto riportato nella Sezione 2 della Nota Integrativa ("Valutazioni sulla Continuità aziendale"). La partecipazione è stata successivamente ridotta di Euro 7.753 mila per adeguarne il valore a quello individuato da una perizia estimativa. A tale scopo ha affidato incarico ad un esperto indipendente di effettuare la valutazione della partecipazione sulla base del nuovo Piano approvato da algoWatt in data 29 marzo 2022. Da tale

valutazione, effettuata utilizzando metodi analitici (Discounted Cash Flow), emerge un valore corrispondente a circa Euro 0,55 per azione, pari ad un valore della partecipazione di Euro 10.926 mila. Si segnala che una parte del pacchetto azionario di algoWatt detenuto da Italeaf, per un numero di azioni pari a n. n. 9.717.000, è a servizio della conversione degli SFP Italeaf. Per maggiori dettagli si veda quanto riportato nella Sezione 2 della Nota Integrativa ("Valutazioni sulla Continuità Aziendale").

Le partecipazioni in Numanova e Skyrobotic sono state svalutate nell'esercizio rispettivamente per Euro 947 mila e Euro 373 mila. Le svalutazioni sono state effettuate per allineare il valore di carico delle partecipazioni al patrimonio netto di pertinenza risultante dal bilancio 2021. Si segnala che il patrimonio netto negativo di Skyrobotic verrà ricostituito attraverso la rinuncia al finanziamento soci da parte di Italeaf, da effettuarsi nel corso del 2022. Il credito per finanziamento soci nei confronti della Skyrobotic è già stato interamente svalutato nel presente bilancio.

Vitruviano Labs S.r.l. è un Organismo di Ricerca e Laboratorio di Open Innovation, destinato alla ricerca e sviluppo negli ambiti innovativi dei materiali speciali, dell'economia circolare, della digitalizzazione industriale ed energetica, della chimica verde. Quest'ultima società è classificata tra le partecipazioni controllate, poiché la partecipazione diretta è pari al 10,89%, mentre il resto del capitale sociale è detenuto da algoWatt.

Immobilizzazioni finanziarie: Partecipazioni in Imprese collegate

La posta, che ammontava ad Euro 150.000 al termine del 31.12.2020, ha visto un decremento totale durante l'esercizio 2021 per via della cessione della partecipazione della società Opera Power Srl.

Partecipazioni in Imprese collegate	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO					
	Valori al 31.12.2020	Incrementi del periodo	Decrementi per dismissioni	Altre variazioni	Rilcassifiche	Valori al 31.12.2021
Opera Power S.r.l.	150.000		(150.000)			

TOTALE	150.000	(150.000)		
--------	---------	-----------	--	--

La cessione della partecipazione in Opera Power ha generato una plusvalenza di circa Euro 29,5 mila.

Immobilizzazioni finanziarie: Crediti

Crediti verso controllate

La posta ammonta ad Euro 2.667.169 ed è rappresentata dai crediti finanziari nei confronti delle controllate.

Si tratta in particolare del credito per finanziamenti concessi ad alcune società controllate, si veda il dettaglio nella tabella sottostante.

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Differenza
Crediti finanziari verso controllate:			
algoWatt S.p.A.	2.440.404	-	2.440.404
Skyrobotic S.p.A.	-	232.293	(232.293)
Purify S.r.l.	-	10.560	(10.560)
Italeaf RE Srl	842	842	-
Opera Power S.r.l.	-	6.900	(6.900)
Greenled S.p.A.	144.723	144.723	-
Numanova S.p.a.	72.671	52.951	19.720
Wisave Srl	2.318	2.318	-
Vitruviano Lab S.r.l.	5.000	5.000	-
Altro	11.210	650	10.560
TOTALE	2.667.169	456.238	2.220.931

La variazione del credito finanziario nei confronti di algoWatt è dovuta in prevalenza alla rilevazione del credito da surroga relativo all'accollo dei debiti finanziari di algoWatt in base all'accordo finanziario. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto riportato nella Sezione 2 della Nota Integrativa ("Valutazioni sulla Continuità aziendale").

La variazione del credito finanziario verso Skyrobotic è dovuta all'integrale svalutazione dello stesso a fronte della futura rinuncia a copertura delle perdite maturate nell'esercizio dalla controllata in base al bilancio 2021. Si veda anche quanto riportato nel paragrafo "Immobilizzazioni finanziarie: Partecipazioni in imprese controllate".

Altri Crediti

La posta ammonta ad Euro 22.862 ed è rappresentata da depositi cauzionali in denaro.

ATTIVO CIRCOLANTE

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

La posta, rappresentata esclusivamente dal valore delle proprietà immobiliari destinate alla vendita, ammonta a Euro 9.398.714.

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	31.12.2021	31.12.2020	Differenza
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	9.398.714	-	9.398.714
TOTALE	9.398.714	-	9.398.714

Nella voce in esame è stato riclassificato il valore netto contabile delle proprietà immobiliari della Società destinate alla vendita in base all'accordo di ristrutturazione sottoscritto nel mese di giugno 2021. Il valore di Euro 9.398 mila è allineato al valore di mercato individuato da un esperto indipendente appositamente incaricato. Le proprietà immobiliari destinate alla vendita sono rappresentate dal sito industriale di Nera Montoro e dall'immobile di "Maratta" sito in Terni. Per maggiori dettagli si veda anche quanto riportato nel paragrafo "Immobilizzazioni materiali".

Crediti

La posta, rappresentata esclusivamente da crediti verso soggetti italiani, ammonta a Euro 2.882.391 ed è così dettagliato:

Crediti	31.12.2021	31.12.2020	Differenza
Crediti verso clienti	377.708	176.925	200.783
Crediti verso imprese controllate	2.436.264	2.547.821	(111.557)
Crediti verso imprese collegate			
Crediti verso controllanti			
Crediti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti			
Crediti tributari	56.548	45.202	11.346
Crediti per Imposte anticipate			
Crediti verso altri	11.871	6.398	5.473
TOTALE	2.882.391	2.776.346	106.045

Si segnala che non vi sono crediti con scadenza superiore a 5 anni.

Crediti: Verso clienti

I crediti verso clienti ammontano a Euro 377.708 e si riferiscono a crediti per prestazioni di locazione e di service vantati nei confronti di soggetti italiani e sono esigibili entro 12 mesi.

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Differenza
Clients ordinari	463.830	480.074	(16.245)
Fondo svalutazione	(86.122)	(303.150)	217.028
TOTALE	377.708	176.925	200.783

Il valore dei crediti è adeguato al loro valore di presumibile realizzo con l'appostazione del relativo fondo svalutazione crediti per Euro 86.122. La variazione del fondo svalutazione è dovuta all'utilizzo dello stesso a fronte di perdite su crediti ormai definitivamente accertate.

Crediti: Verso Controllate

La voce ammonta a Euro 2.436.264 come di seguito rappresentato:

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Differenza
Commerciali			
- Crediti da prestazioni	2.202.075	2.417.937	(215.862)
- Crediti da consolidato fiscale	234.189	129.884	104.305
TOTALE	2.436.264	2.547.821	(111.557)

Tali crediti si riferiscono in prevalenza alla algoWatt S.p.A., e derivano dai contratti di prestazione servizi in essere con la controllata.

Crediti: Tributari

La voce ammonta a Euro 56.548 come di seguito rappresentato:

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Differenza
IRES	603	274	329
IRAP	33.049	33.049	
Altri crediti	22.897	11.879	11.018
TOTALE	56.548	45.201	11.347

Crediti: Verso altri

I crediti verso altri, ammontano a Euro 11.871, e sono così dettagliati:

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Differenza
Altri Crediti	11.871	6.398	5.473
TOTALE	11.871	6.398	5.473

Disponibilità liquide

La voce ammonta a Euro 164.895 ed è così dettagliata.

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Differenza
Conti correnti	164.895	24.068	140.827
Cassa	-	-	-
TOTALE	164.895	24.068	140.827

Si tratta delle disponibilità del conto corrente che la società presenta alla data del 31.12.2021.

Ratei e Risconti

La voce ammonta a Euro 59.651 ed è così dettagliata.

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Differenza
Ratei e Risconti attivi	59.651	20.907	38.744
TOTALE	59.651	20.907	38.744

La voce è rappresentata per l'intero valore dai risconti attivi su premi assicurativi anticipati.

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO**PATRIMONIO NETTO**

La posta ammonta a Euro 6.386.413.

Nelle tabelle seguenti è riportata la movimentazione del patrimonio netto nell'esercizio 2021.

Composizione del Patrimonio netto	Saldo al 31.12.2020	Destinazione del risultato d'esercizio		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Saldo al 31.12.2021
		Distrib.ne dividendi	Altro	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	17.144.000				(15.144.000)			2.000.000
Riserva da soprapprezzo azioni	666.000				(666.000)			
Riserva legale	258.968				(258.968)			
Riserve statutarie								
Altre riserve	12.814.970				(11.124.212)			1.690.758
Utile (perdita) a nuovo	(26.914.965)				26.914.197			(768)
Utile (perdita) dell'esercizio	(278.982)				278.982	2.696.423	2.696.423	2.696.423
TOTALE	3.689.991				(1)	2.696.423	2.696.423	6.386.413

In sede straordinaria, l'Assemblea dei Soci del 30 luglio 2021 ha assunto i provvedimenti di cui all'art. 2446 codice civile, a copertura delle perdite risultanti dalla situazione patrimoniale al 31 marzo 2021, con riduzione del capitale sociale dal valore di euro 17.144.000 al valore di euro 2.000.000. L'Assemblea ha altresì approvato l'emissione, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2346, comma 6, del codice civile, di massimi numero 4.359.365 strumenti finanziari partecipativi denominati "SFP Italeaf", aventi valore unitario di euro 1,00 cadauno, da offrirsi in sottoscrizione, nel rispetto degli impegni contrattuali già assunti dalla Società con l'Accordo Finanziario, al Fondo Efestò, previsti e disciplinati dal regolamento denominato «Regolamento degli strumenti finanziari partecipativi denominati "SFP Italeaf"» pure approvato dall'Assemblea, formante parte integrante e sostanziale dello Statuto. Per maggiori dettagli sull'accordo finanziario si rinvia a quanto riportato nella Sezione 2 della Nota Integrativa ("Valutazioni sulla Continuità aziendale").

In relazione alla possibilità di distribuzione delle riserve si riporta il prospetto in calce:

Origine	Importi al 31.12.2021 (a+b)	Quota indispon.le (a)	Quota disponibile (b)	Quota distribuibile di b	Riepilogo delle utilizzazioni dei tre esercizi precedenti			
					Aumento di capitale	Copertura perdite	Distrib.ne ai soci	Altro
Capitale	2.000.000							
Riserve di capitale:								
Riserva da sopraprezzo azioni	-		-					
Riserve di utili:								
Riserva legale	-							
Riserve statutarie								
Altre riserve	1.689.990		1.689.990	1.689.990				
Utile (perdita) dell'esercizio								
TOTALE	3.689.990		1.689.990	1.689.990				

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La posta ammonta a Euro 2.981.490 ed è così composta.

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Differenza
Fondo imposte differite	2.938.404	2.938.404	
Fondo Rischi vari	43.086	43.086	
TOTALE	2.981.490	2.981.490	

La voce è rappresentata dal fondo imposte differite e dal fondo rischi vari.

Si tratta nel dettaglio del fondo per imposte rilevato in relazione al conferimento di azienda effettuato in sede di costituzione della Società, in conseguenza di beni con valore fiscale inferiore al valore contabile iscritto ed il cui rigiro avviene contestualmente agli ammortamenti dei relativi plusvalori.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

La posta ammonta a Euro 24.702. La variazione in diminuzione è ascrivibile al regolare pagamento delle posizioni debitorie avvenute durante l'anno 2021.

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Differenza
Fondo Trattamento fine rapporto	24.702	56.079	(31.377)
TOTALE	24.702	56.079	(31.377)

DEBITI

La posta ammonta ad Euro 23.560.441 ed è articolata come segue:

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Differenza
Obbligazioni			
Obbligazioni convertibili			
Debiti verso soci per finanziamenti	1.500.000	1.500.000	
Debiti verso banche	17.187.588	17.328.326	(140.738)
Debiti verso altri finanziatori			
Acconti			
Debiti verso fornitori	1.616.680	1.679.100	(62.420)
Debiti rappresentati da titoli di credito			
Debiti verso imprese controllate	1.754.636	1.215.513	539.123
Debiti verso imprese collegate	2.266		2.266
Debiti verso controllanti			
Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti			
Debiti tributari	1.393.705	1.375.205	18.500
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	19.809	34.349	(14.540)
Altri debiti	85.757	88.416	(2.659)
TOTALE	23.560.441	23.220.909	339.532

Si segnala che i debiti hanno una scadenza non superiore a 5 anni, e che i debiti verso banche iscritti in bilancio per Euro 17.187 migliaia, includono un finanziamento verso Banca Intesa, il cui debito ammonta a circa Euro 1 milione, assistito da ipoteca a garanzia sull'immobile di "Maratta".

Debiti: Debiti verso soci per finanziamenti

La voce ammonta a Euro 1.500.000; si tratta del finanziamento fruttifero concesso da un socio regolato a tasso in linea con il costo del denaro sostenuto della società.

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Differenza
Debiti verso soci per finanziamenti	1.500.000	1.500.000	
TOTALE	1.500.000	1.500.000	

Debiti: Debiti verso banche

La voce ammonta a Euro 17.187.587 con una variazione in diminuzione rispetto al precedente esercizio per Euro 140.739

Di seguito la composizione della voce:

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Differenza
Debiti bancari a breve	6.353.983	17.328.326	(10.974.343)
Debiti bancari oltre l'esercizio	10.833.604		10.833.604
TOTALE	17.187.587	17.328.326	(140.739)

Il debito si compone di una parte a breve, pari a Euro 6.354 mila, rappresentato dal debito in scadenza al 2022 da rimborsare con le cessioni immobiliari, così come previsto dall'accordo finanziario. La parte non corrente ha una scadenza al 2024. Per maggiori dettagli sul trattamento del debito finanziario della Società in base al nuovo Piano di Risanamento si rinvia a quanto riportato nella Sezione 2 della Nota Integrativa ("Valutazioni sulla Continuità Aziendale"). Si segnala che in base all'accordo finanziario non maturano interessi a partire dal 1 luglio 2021 sul debito in questione.

Si segnala che una parte del debito, per Euro 4,4 milioni, è rappresentato dal debito finanziario convertito in SFP Italeaf (Strumenti Finanziari Partecipativi). Tale posta è stata mantenuta tra le passività finanziarie tenuto conto che il rimborso avverrà tramite assegnazione di una parte del pacchetto azionario algowatt detenuto da Italeaf. Per maggiori dettagli sul trattamento di tale passività nell'ambito dell'accordo finanziario si veda quanto riportato nella Sezione 2 della Nota Integrativa ("Valutazioni sulla Continuità Aziendale").

Debiti: Debiti verso fornitori

La voce ammonta a Euro 1.616.680 ed è rappresentata da debiti verso fornitori italiani e comprende fatture da ricevere per Euro 646.240.

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Differenza
Fornitori ordinari	970.440	1.086.541	(116.101)
Fatture da ricevere	646.240	592.559	53.681
TOTALE	1.616.680	1.679.100	(62.420)

Debiti: Debiti verso imprese controllate

La voce ammonta a Euro 1.406.524 ed è così dettagliata per natura.

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Differenza
Commerciali			
- prestazioni servizi	723.822	787.789	(63.967)
- altre	597.292	146.378	450.915
Finanziari			
- C/c intersocietario e debiti finanziari	433.521	281.346	152.175
TOTALE	1.754.636	1.215.513	539.123

Debiti: Debiti Tributari

La voce ammonta ad Euro 1.393.705 ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Differenza
Debiti Tributari Ires/Irap	126.747	22.432	104.315
Erario C/Rit. Lav. Autonomo	51.638	74.099	(22.460)
Erario C/Rit. Lav. Dip.	5.964	95.337	(89.373)
Iva	270.385	306.477	(36.092)
Altre imposte	938.970	876.861	62.109
TOTALE	1.393.705	1.375.205	18.499

L'importo di Euro 270 migliaia verso l'erario, include un importo rateizzato di Euro 78 migliaia relativo agli esercizi precedenti, mentre nella voce "Altre Imposte" sono allocati debiti verso IMU e

TARI maturati nell'anno 2021 per un valore di Euro 128 migliaia. Tale Voce include inoltre un valore rateizzato di circa Euro 248 migliaia relativo ai debiti maturati negli anni precedenti.

Debiti: Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce ammonta ad Euro 19.809 ed è costituita dal debito per i contributi sui compensi dei dipendenti.

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Differenza
Debiti V/Inps	6.490	8.451	(1.961)
Debiti V/Inps mesilita aggiuntive	5.056	6.902	(1.846)
Debiti V/Altri Enti	8.262	18.996	(10.734)
TOTALE	19.809	34.349	(14.540)

Debiti: Altri debiti

La voce ammonta a Euro 433.869 ed è così dettagliata.

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Differenza
- Personale	27.814	37.367	(9.553)
- Altro	57.943	51.049	6.894
TOTALE	85.757	88.416	(2.660)

La voce contiene il debito verso i dipendenti per le retribuzioni del mese di dicembre e ratei mensilità aggiuntive e ferie non godute.

CONTO ECONOMICO

Di seguito vengono analizzati i ricavi e i costi del periodo chiuso al 31 Dicembre 2021 confrontati con quello dell'esercizio precedente.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione ammonta ad Euro 1.451.501 e risulta così composto:

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Differenza
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.277.337	1.320.995	(43.658)
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
Variazione dei lavori in corso su ordinazione			
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	174.164	617.240	(443.076)
TOTALE	1.451.501	1.938.235	(486.734)

Il dettaglio delle voci che costituiscono il valore della produzione è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce ammonta a Euro 1.277.337 ed include ricavi relativi alla locazione ed ai servizi prestati in forza di contratti di service in essere con alcune Società del gruppo e con le nuove iniziative localizzate presso Italeaf S.p.A. Comprende altresì ricavi derivanti dal riaddebito delle utilities. La variazione rispetto al precedente esercizio è imputabile in prevalenza alla riduzione delle prestazioni nei confronti di algoWatt, in coerenza con le linee guida del Piano di Risanamento della controllata che prevede un efficientamento dei costi.

Altri Ricavi

La voce ammonta ad Euro 174.164, ed è composta in parte da alcune cessioni effettuate durante l'anno 2021, e dallo stralcio di alcune posizioni debitorie effettuato con i fornitori. La variazione rispetto al precedente esercizio è imputabile in prevalenza alla presenza nel bilancio 2020 di un

provento derivante dal ripristino di svalutazione precedentemente apportate sul valore del sito di Nera Montoro.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione ammontano a Euro 2.941.307. Essi risultano così composti:

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Differenza
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	5.207	2.323	2.884
Servizi	1.638.369	1.341.900	296.469
Godimento di beni di terzi	2.448	6.786	(4.338)
Personale	156.565	235.283	(78.718)
Ammortamenti e svalutazioni	906.961	412.924	494.037
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
Accantonamenti per rischi			
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	231.757	246.064	(14.307)
TOTALE	2.941.307	2.245.280	696.027

Il dettaglio delle voci che costituiscono i costi della produzione è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce ammonta a Euro 5.207 ed è rappresentata da costi per l'acquisto di materiali di consumo per la gestione dei depuratori delle acque e la manutenzione e gestione del sito.

Servizi

La voce ammonta a Euro 1.638.369 comprende principalmente spese per utenze, consulenze tecniche e spese per la gestione del sito come dettagliato nella seguente tabella.

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Differenza
Lavorazioni esterne	40.424	1.437	38.987
Smaltimento rifiuti			
Pulizia e vigilanza	66.000	66.000	
Consulenze/Prestazioni professionali	337.466	334.346	3.119
Utenze	895.603	646.895	248.708
Assicurazioni	39.385	40.599	(1.214)
Bancarie e postali	4.859	31.191	(26.332)
Altri servizi esterni	254.632	221.431	33.201
TOTALE	1.638.369	1.341.900	296.469

Quota parte delle utenze, che rispetto all'esercizio precedente registra un incremento significativo legato all'aumento generalizzato dei prezzi dell'energia elettrica, viene riaddebitata alle Società che sono localizzate nel compendio di Nera Montoro di proprietà della Italeaf S.p.A..

Godimento di beni di terzi

La voce ammonta a Euro 2.448 ed è rappresentata dalle spese per noleggio di attrezzature da ufficio. Si riportata di seguito il dettaglio dei costi per gli esercizi 2021 e 2020.

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Differenza
Locazioni immobili	343	343	-
Canoni Noleggio/Concessori	2.105	3.634	(1.529)
Canoni Leasing		2.809	(2.809)
TOTALE	2.448	6.786	(4.338)

Personale

I costi del personale in servizio ammontano ad Euro 156.565. Al 31 Dicembre 2021 l'organico era rappresentato da 1 unità; si veda in proposito la tabella riportata nella Sezione 4 "Altre Informazioni".

Di seguito il dettaglio della voce:

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Differenza
Salari e stipendi	108.910	169.473	(60.563)
Oneri sociali	42.422	65.819	(23.397)
Trattamento di fine rapporto	5.233	(10)	5.244
TOTALE	156.565	235.282	(78.716)

Ammortamenti e svalutazioni

La voce ammonta a Euro 906.961 ed è così dettagliata.

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Differenza
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali			
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	369.373	412.924	(43.551)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	171.665		171.665
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide			
TOTALE	541.038	412.924	128.114

Gli ammortamenti materiali si riferiscono in prevalenza alla proprietà immobiliari ed agli impianti del sito industriale di Nera Montoro e del sito di Maratta nella disponibilità della Italeaf S.p.A.. e sono stati imputati fino alla data di approvazione del Piano di Risanamento (giugno 2021). Come detto in precedenza, il Piano prevede la vendita della gran parte delle proprietà della Società a servizio dei rimborsi da effettuare nei confronti delle banche che hanno aderito all'accordo. A partire al secondo semestre 2021 il valore rappresentativo di tali proprietà, destinate alla vendita, è stato riclassificato tra le rimanenze e per tale ragione non più ammortizzate.

Per quanto riguarda invece le svalutazioni delle immobilizzazioni, il saldo si riferisce all'adeguamento di valore degli immobili individuato da una perizia di stima redatta da un terzo indipendente.

Oneri diversi di gestione

La voce ammonta ad Euro 231.757 ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Differenza
IMU	128.312	177.826	(49.514)
Imposte e tasse non sul reddito	64.771	62.976	1.795
Altri oneri	38.674	5.263	33.411
TOTALE	231.757	246.064	(14.308)

Nella voce imposte e tasse non sul reddito è ricompresa l'IVA indetraibile a seguito dell'applicazione del pro-rata per operazioni esenti, le accise sul consumo di energia elettrica, nonché le sanzioni ed interessi stanziati sullo scaduto tributario.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La gestione finanziaria presenta un saldo positivo di Euro 13.301.662

Essi risultano così composti:

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Differenza
PROVENTI FINANZIARI			
Proventi da partecipazioni			
- in imprese controllate			
- in imprese collegate	29.500		29.500
- in altre imprese			
Proventi diversi dai precedenti			
- da imprese controllate	278.075	556.150	(278.075)
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- da altri	13.056.689	4.318	13.052.371
Totale proventi finanziari	13.364.264	560.468	12.803.796
ONERI FINANZIARI			
Interessi ed altri oneri finanziari			
- verso imprese controllate	3.223	2.487	
- verso imprese collegate			
- verso controllanti			
- verso altri			
- su debiti verso istituti bancari	59.379	415.245	(355.866)
Totale oneri finanziari	62.602	417.732	(355.866)
TOTALE	13.301.662	142.736	13.159.662

La voce proventi da imprese controllate accoglie il valore della remunerazione maturato fino al mese di giugno 2021 derivante delle garanzie prestate per conto della controllata algoWatt a favore di istituti di credito e società di leasing che hanno finanziato la partecipata. Tali garanzie prestate da Italeaf ammontavano a circa Euro 55,6 milioni e sono state tutte rinunciate nell'ambito dell'accordo finanziario sottoscritto a giugno 2021.

La voce proventi da altri, pari a Euro 13.056 mila, ricomprende gli stralci riconosciuti dalle banche nell'ambito dell'accordo finanziario, sia sul debito diretto della Società che su quello oggetto di accollo da algoWatt. Per maggiori dettagli sull'accordo finanziario si rinvia a quanto riportato nella Sezione 2 della Nota Integrativa ("Valutazioni sulla Continuità aziendale").

Si segnala inoltre che la significativa variazione degli oneri finanziari rispetto all'esercizio precedente è imputabile in prevalenza al recepimento dei minori interessi previsti dal nuovo "Piano di Risanamento" da parte delle banche.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

La voce ammonta a Euro 9.115.432 ed è così dettagliata.

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Differenza
Svalutazioni			
- di partecipazioni	9.115.432	114.673	9.000.759
- di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	365.923	-	365.923
TOTALE	9.481.355	114.673	9.366.682

La svalutazione rilevata nell'esercizio 2021 riguarda l'allineamento dei valori delle partecipazioni iscritte in bilancio con i patrimoni netti delle relative società. In particolar modo, le svalutazioni effettuate riguardano per Euro 40.974 la società Vitruviano Lab, per Euro 373.496 la società Skyrobotic, e per Euro 947.000 la società Numanova.

Infine il saldo di Euro 366 mila si riferisce all'integrale svalutazione del credito finanziario verso la controllata Skyrobotic.

Per quanto riguarda la società algoWatt, la svalutazione di Euro 7.753 mila è stata rilevata per recepire il valore individuato da una perizia estimativa redatta da un terzo indipendente. Si veda per maggiori dettagli quanto riportato nel paragrafo "Immobilizzazioni finanziarie: Partecipazioni in imprese controllate".

ALTRE INFORMAZIONI

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Proposte di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-septies Codice Civile, si propone all'Assemblea di destinare l'utile dell'esercizio pari a Euro 2.696.423 come segue: Euro 134.821, pari al 5% dell'utile, a riserva legale e la parte residua, pari a Euro 2.561.602, da riportare a nuovo.

Compensi amministratori e sindaci

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i compensi corrisposti ad amministratori ed all'organo di controllo, ai sensi dell'articolo 2427, punto 16 del Codice Civile.

<i>(in Euro)</i>	2021	2020	Differenza
Amministratori	12.000	12.000	-
Sindaci/ODV	17.500	17.500	-
Totale	29.500	29.500	-

Compensi della società di Revisione

Si evidenziano di seguito i compensi della società di Revisione per lo svolgimento dell'attività di revisione contabile.

<i>(in Euro)</i>	2021	2020
EY S.p.A.	26.000	26.000
Totale	26.000	26.000

Numero medio dei dipendenti

Il numero dei dipendenti al 31 Dicembre 2021 ammontava a 1 unità così ripartite per categoria.

PERSONALE	2021	2020	Differenza
Dirigenti	1	1	
Quadri			
Impiegati			
Operai			
TOTALE	1	1	

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Nera Montoro, 7 giugno 2022.

Per il Consiglio di Amministrazione

Federici Monica